

SOMMARIO

1. Presentazione dell'I.I.S. "Sandro Pertini"	p.	3
2. Le linee-guida dell'Istituto	p.	3
<input type="checkbox"/> Finalità	p.	3
<input type="checkbox"/> Strategie educative generali	p.	4
3. Gli indirizzi di studio: i profili dei diplomati e i quadri orari	p.	4
Istituto Tecnico Economico	p.	4
<input type="checkbox"/> Profilo Diplomato Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing	p.	4
<input type="checkbox"/> Profilo Diplomato dell'indirizzo Turistico	p.	5
<input type="checkbox"/> Quadro orario dell'Istituto Tecnico Economico	p.	6
Istituto Tecnico Tecnologico	p.	8
<input type="checkbox"/> Profilo Diplomato dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni	p.	8
<input type="checkbox"/> Quadro orario dell'Istituto Tecnico Tecnologico	p.	9
Istituto Professionale Industria e Artigianato	p.	11
<input type="checkbox"/> Profilo Diplomato dell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica	p.	11
<input type="checkbox"/> Quadro orario dell'Istituto Professionale Industria e Artigianato	p.	12
4. Descrizione delle caratteristiche della classe	p.	14
5. Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio	p.	15
6. Metodi generali di lavoro adottati dal Consiglio di classe	p.	16
7. Criteri generali di valutazione adottati dal Consiglio di classe	p.	16
8. Strumenti di valutazione utilizzati dal Consiglio di classe	p.	17
9. Prospetto delle simulazioni delle prove d'esame effettuate nel corso dell'anno scolastico	p.	18
10. Attività di orientamento svolte dalla classe e/o da gruppi di alunni	p.	18
11. Attività extracurricolari, alternanza scuola-lavoro ed eventuali percorsi CLIL	p.	19
12. Firme dei docenti del Consiglio di classe	p.	20

ALLEGATI

1. Programmi svolti nelle singole discipline	p.	21
2. Testi delle simulazioni della terza prova scritta dell'Esame di Stato	p.	54
3. Griglie di correzione per le prove dell'Esame di Stato	p.	79

4. Presentazione dell'I.I.S. "Sandro Pertini"

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Sandro Pertini" di Genzano di Roma nasce nell'anno scolastico 2000/2001, per effetto della politica di dimensionamento messa in atto dalla Pubblica Amministrazione, dall'aggregazione di tre Istituti operanti nel territorio già da molti anni: l'ITC/IGEA e l'IPSIA di Genzano e l'ITIS di Ariccia, poi trasferitosi in sede a Genzano.

Nella precedente definizione dell'Offerta Formativa, pertanto, i docenti dell'I.I.S. "Sandro Pertini" hanno dovuto tener conto delle diverse esigenze e aspettative dell'utenza e della specificità dei tre indirizzi in cui l'Istituto stesso era articolato.

Nel corso degli anni è cambiata la denominazione dell'IGEA diventato ITE (Istituto tecnico economico) e l'ITIS divenuto ITT (Istituto tecnico tecnologico)

Dall'anno scolastico 2015/16, come conseguenza della già citata politica di dimensionamento, fa parte integrante dell'I.I.S. Pertini anche l'ITE per il Turismo "Via della Stella" di Albano Laziale, nato dalla trasformazione, nell'anno scolastico 2011/2012, dell'Istituto professionale per i servizi commerciali "Nicola Garrone".

Nell'anno scolastico 2017-18 l'Istituto ha ottenuto l'assegnazione di un nuovo indirizzo di studio, l'ITT "Sistema Moda", il quale sostituirà, nei prossimi anni scolastici, l'IPSIA contribuendo in tal modo al rinnovamento in atto presso la scuola.

2. Le linee-guida dell'Istituto

Le linee-guida intorno alle quali si snoda l'azione formativa dell'I.I.S. "Sandro Pertini" corrispondono alla necessità di formare studenti preparati e consapevoli della realtà circostante e, soprattutto, delle opportunità professionali offerte da una società in rapida evoluzione. L'approccio al contesto produttivo da parte degli studenti avviene in modo progressivo, attraverso la pratica dell'alternanza scuola-lavoro (per complessive 400 ore nel triennio conclusivo degli studi), ma anche partecipando alle molteplici iniziative che la scuola pone in essere (progetti e iniziative di vario genere, viaggi d'istruzione, attività di recupero e di potenziamento ecc.) nella prospettiva di associare alla competenza tecnica un apprezzabile livello di maturazione generale degli alunni. Per questo motivo, l'I.I.S. "Sandro Pertini" ha fatto proprie le finalità e le strategie educative di seguito descritte:

Finalità

- ❖ Realizzare una didattica centrata sullo studente, tendente a sviluppare competenze di qualità e a contrastare efficacemente il fenomeno degli abbandoni e dei trasferimenti degli alunni
- ❖ Assicurare la piena uguaglianza delle opportunità formative per tutti gli studenti (diritto allo studio), anche attraverso una rilevazione costante della ricaduta didattica dei progetti scolastici e *dei risultati* ottenuti nelle prove standardizzate
- ❖ Incentivare, in cooperazione con le famiglie, comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, contrastando fermamente il diffondersi delle dipendenze tra i giovani
- ❖ Promuovere il coinvolgimento di ciascun alunno nella comunità scolastica, contrastando ogni possibile manifestazione di intolleranza e perseguendo il rispetto delle persone e delle cose anche attraverso l'adozione di pratiche virtuose come la raccolta differenziata dei rifiuti
- ❖ Migliorare l'immagine complessiva dell'Istituto e favorire la costante adesione alle necessità e alle aspettative del territorio di riferimento, anche attraverso la richiesta di nuovi indirizzi e corsi di studio

Strategie educative generali

- ❖ Promuovere la crescita personale, culturale e professionale degli studenti e la fruizione di un percorso formativo omogeneo per ciascuno di loro
- ❖ Curare l'attività di rilevazione e miglioramento delle competenze chiave degli studenti, costruendo un curriculum di Istituto e una programmazione di Dipartimento che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, caratterizzino l'offerta formativa della scuola
- ❖ Curare l'organizzazione e promuovere la partecipazione dei Dipartimenti disciplinari, anche in vista della definizione di obiettivi di Dipartimento compatibili con la piena e omogenea formazione degli studenti
- ❖ Favorire la coscienza dei propri diritti e doveri di cittadino in ambito locale, nazionale ed europeo.
- ❖ Garantire il diritto all'apprendimento e alla formazione permanente secondo le potenzialità e capacità di ciascuno.
- ❖ Diffondere la cultura della legalità e del rispetto delle regole
- ❖ Educare alla convivenza attraverso il confronto multiculturale e l'integrazione degli alunni stranieri
- ❖ Programmare e sostenere con particolare cura l'integrazione dei diversamente abili nella scuola e nella società
- ❖ Acquisire conoscenze, competenze e abilità relative ai vari indirizzi e articolazioni
- ❖ Migliorare il coinvolgimento delle famiglie e il loro ruolo nella promozione di politiche formative generali
- ❖ Favorire l'inclusione e l'integrazione di allievi con disagi e/o provenienti da realtà geografiche e culturali diverse
- ❖ Favorire l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione di genere e tutte le discriminazioni
- ❖ Favorire, in accordo con le indicazioni provenienti dal MIUR, la valorizzazione delle eccellenze attraverso le certificazioni linguistiche, informatiche e le attività di potenziamento disciplinare
- ❖ Sviluppare processi formali ed informali di autoanalisi dell'offerta formativa e del funzionamento complessivo dell'Istituto al fine di migliorare costantemente i servizi offerti

5. Gli indirizzi di studio: i profili dei diplomati e i quadri orari

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Profilo Diplomato dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo – finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- ❖ Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- ❖ Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- ❖ Gestire adempimenti di natura fiscale;
- ❖ Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- ❖ Svolgere attività di marketing;
- ❖ Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali.
- ❖ Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale, con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- ❖ Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- ❖ Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
- ❖ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
- ❖ Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
- ❖ Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane
- ❖ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
- ❖ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
- ❖ Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
- ❖ Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo –finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose
- ❖ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti
- ❖ Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa
- ❖ Acquisire un'ampia formazione nelle discipline umanistiche e nelle lingue straniere

Profilo Diplomato dell'indirizzo Turistico

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

- ❖ Gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio
- ❖ Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata
- ❖ Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi
- ❖ Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale
- ❖ Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- ❖ Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- ❖ Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico
- ❖ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi
- ❖ Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie
- ❖ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico
- ❖ Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile
- ❖ Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici
- ❖ Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici
- ❖ Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica
- ❖ Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche
- ❖ Acquisire un'ampia formazione nelle discipline umanistiche e nelle lingue straniere

Quadro orario dell'Istituto Tecnico Economico

Primo Biennio Comune ITE

Materie Curricolari	1^ Classe	2^ Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia, cittadinanza e Cost.	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze integrate (Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		2
Geografia	3	3
Tecnologia Informatica	2	2
Seconda lingua comunitaria	3	3
Economia Aziendale	2	2
Totale	32	32

Secondo biennio e 5° anno AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING			
Materie Curricolari	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Storia, cittadinanza e Cost.	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Tecnologia Informatica	2	2	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
Economia Aziendale	6	7	8
Totale	32	32	32
Secondo biennio e 5° anno RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING			
Materie Curricolari	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Storia, cittadinanza e Cost.	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Diritto	2	2	2
Terza lingua straniera – cinese	3	3	3
Relazioni internazionali	2	2	3
Economia Aziendale e geo-politica	5	5	6
Totale	32	32	32
Secondo biennio e 5° anno TURISMO			
Materie Curricolari	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe

Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Storia, cittadinanza e Cost.	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Terza lingua straniera	3	3	3
Discipline turistiche e aziendali	4	4	4
Geografia turistica	2	2	2
Diritto e legislazione turistica	3	3	3
Arte e territorio	2	2	2
Totale	32	32	32

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Profilo Diplomato dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni" ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione, ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali, ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati" e collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- ❖ Collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese
- ❖ Collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale
- ❖ Esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni
- ❖ Utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione
- ❖ Definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni" viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- ❖ Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- ❖ Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione
- ❖ Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- ❖ Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- ❖ Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- ❖ Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- ❖ Acquisire un'ampia formazione nelle discipline umanistiche e nelle lingue straniere

A conclusione del percorso quinquennale, ogni studente deve raggiungere specifici risultati di apprendimento e deve essere in grado di:

- ❖ Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- ❖ Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione
- ❖ Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- ❖ Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- ❖ Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- ❖ Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- ❖ Collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese
- ❖ Collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale
- ❖ Esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni
- ❖ Utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione
- ❖ Definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Quadro orario dell'Istituto Tecnico Tecnologico

Primo Biennio Comune ITT		
Materie Curricolari	1^ Classe	2^ Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4

Lingua inglese	3	3	
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	
Matematica	4	4	
Diritto ed Economia	2	2	
Geografia	1		
Scienze integrate (Terra e Biologia)	2	2	
Scienze integrate (Fisica)	3	3	
Scienze integrate (Chimica)	3	3	
Tecnologia e tecnica di rappresentazione grafica	3	3	
Tecnologia informatica	3		
Scienze e tecnologie applicate		3	
Scienze motorie	2	2	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	
Totale	33	32	
Secondo biennio e 5° anno ARTICOLAZIONE INFORMATICA			
Materie Curricolari	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di Matematica	1	1	
Sistemi e reti	4	4	4
Tecnologie e program. di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa			3
Informatica	6	6	6
Telecomunicazioni	3	3	

Totale	32	32	32
Secondo biennio e 5° anno ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONE			
Materie Curricolari	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di Matematica	1	1	
Sistemi e reti	4	4	4
Tecnologie e programmazione. di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa			3
Informatica	3	3	
Telecomunicazioni	6	6	6
Totale	32	32	32

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Profilo Diplomato dell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- ❖ Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente
- ❖ Osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi

- ❖ Organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi
- ❖ Utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono
- ❖ Gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento
- ❖ Reperire e interpretare documentazione tecnica
- ❖ Assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- ❖ Agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità
- ❖ Segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche
- ❖ Operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi

Il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", a conclusione del percorso quinquennale, consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- ❖ Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti
- ❖ Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche
- ❖ Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione
- ❖ Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite
- ❖ Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti
- ❖ Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazioni
- ❖ Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste

Quadro orario dell'Istituto Professionale Industria e Artigianato

Primo Biennio IPSIA		
Materie Curricolari	1^ Classe	2^ Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4
Lingua inglese	4	4
Storia, cittadinanza e Costituzione	3	3
Matematica	2	2
Geografia	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze della terra e biologia	1	
Fisica*	2	2
Chimica*	3	3
Scienze motorie	3	3
Religione cattolica o attività alternative	3	3
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	

Laboratori tecnologici ed esercitazioni **			3
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2		2
Totale	33		32
Secondo biennio e 5° anno			
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE			
Materie Curricolari	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica ed informatica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Laboratori tecnologici ed esercitazioni **	4	3	3
Tecnologia meccanica e applicazioni	5	5	3
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	3	5	8
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	5	4	3
Totale	32	32	32

Le ore indicate con * sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le ore indicate con ** sono affidate al docente tecnico-pratico.

6. Presentazione della classe

Descrizione delle caratteristiche della classe, con riferimento ad eventuali casi di alunni BES, DSA o con sostegno

La classe si compone di 15 alunni tutti provenienti dalla quarta dello scorso anno, classe più numerosa che è stata ridimensionata per la presenza di alcuni elementi che non avevano raggiunto le competenze necessarie. L'attuale gruppo è formato in maggioranza da elementi con curriculum regolare ed è rimasto pressoché lo stesso sin dal primo anno. Dal punto di vista comportamentale non vi sono episodi gravi da segnalare. I ragazzi, nonostante le naturali diversità caratteriali e individuali e qualche segnale di immaturità, si relazionano abbastanza positivamente tra loro e con i docenti, anche se il livello di attenzione e di concentrazione durante le lezioni, specialmente in passato, non sempre è stato ottimale.

Pochi alunni, nel corso degli anni hanno affrontato lo studio con continuità ed in modo sistematico, mentre gli altri, pur mostrando in molti casi interesse e buone potenzialità, non si sono impegnati per esprimere il meglio di sé. L'alunno DSA fa parte della classe sin dal primo anno, presenta una progressione regolare ed è ben integrato.

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi si possono evidenziare tre fasce di livello:

- un numero piuttosto ristretto di alunni ha acquisito conoscenze abbastanza complete, mostrando padronanza nell'applicare i contenuti e le procedure apprese all'interno delle singole discipline.
- una seconda fascia comprende alunni che hanno raggiunto una preparazione nel complesso solo sufficiente, per non essersi applicati con continuità ma soprattutto in corrispondenza delle verifiche.
- una terza fascia che, a causa di uno studio discontinuo, di assenze e di lacune pregresse, presenta una preparazione lacunosa.

Alcuni alunni hanno partecipato attivamente alle esercitazioni pratiche progredendo nelle loro abilità tecniche.

La programmazione di alcune discipline ha subito delle riduzioni in itinere a favore di un recupero di lacune pregresse e per le giornate utilizzate in altre attività.

Per l'alunno con piano didattico personalizzato sono state adottate le misure in esso previste.

In generale è stata cura dei docenti attivarsi affinché fosse acquisita la specificità delle singole discipline, riducendo al minimo le informazioni nozionistiche, per favorire ogni intervento che potesse facilitare lo sviluppo delle capacità logiche e del senso critico, in relazione al concetto di unità di sapere e in prospettiva della formazione continua.

6. Metodi generali di lavoro adottati dal Consiglio di classe (contrassegnare con una X)

	All'inizio dell'anno scolastico	Durante lo svolgimento dell'anno scolastico	In momenti specifici dell'anno scolastico	Nella parte finale dell'anno scolastico
Lezioni frontali	X	X	X	X
Lavori di gruppo		X	X	
Attività di laboratorio				
Dibattiti in classe	X	X		
Recupero	X	X	X	X
Approfondimento			X	
Ricerche			X	
Tesine				X
Attività multidisciplinari/ CLIL				
Attività specificamente volte all'integrazione				
Altro (specificare) [1] _____ _____				
Altro (specificare) [2] _____ _____				

7. Criteri generali di valutazione adottati dal Consiglio di classe

(corrispondenza fra voti/giudizi e prestazione didattica)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Il non approfondimento di alcun lavoro	NON RAGGIUNTO (1/3)	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
La sensibile diffusione di lacune	NON RAGGIUNTO (4)	INSUFFICIENTE
L'incertezza diffusa e la non sconoscenza di qualche argomento (specie se essenziale)	PARZIALMENTE RAGGIUNTO (5)	MEDIOCRE
Il possesso dei requisiti minimi di conoscenza e di capacità d'uso personale di ogni singolo argomento trattato nello svolgimento del programma, con particolare riguardo all'acquisizione dei "concetti" fondamentali (anche se con	SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO (6)	SUFFICIENTE

qualche aiuto e avvio al ragionamento logico-deduttivo, ove sia presente incertezza)		
In senso positivo l'autosufficienza e la sostanziale padronanza degli argomenti	RAGGIUNTO (7)	DISCRETO
La sicurezza e la padronanza	RAGGIUNTO (8)	BUONO
L'arricchimento eventuale con materiale e conoscenze aggiuntive con ricerche personali spontanee	PIENAMENTE RAGGIUNTO (9-10)	OTTIMO

8. Strumenti di valutazione utilizzati dal Consiglio di classe (contrassegnare con una X)

Indicare le discipline nelle celle a destra >>>	RELIGIONE	LINGUE E LETTERE ITALIANE	STORIA	INGLESE	INFORMATICA	MATEMATICA	SISTEMI	GESTIONE PROGETTO I	EDUCAZIONE FISICA	T.E.P					
Prove tradizionali in classe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Prove pluridisciplinari															
Prove strutturate		X	X	X	X	X									
Attività laboratoriali					X		X	X							
Attività pratiche (per le discipline nelle quali sono previste)					X			X	X						
Risoluzione di problemi					X	X									
Esercizi di 1 ^a prova (nell'ambito delle singole discipline)		X													
Esercizi di 2 ^a prova (nell'ambito delle singole discipline)							X								
Esercizi di 3 ^a prova (nell'ambito delle singole discipline)		X	X		X	X		X	X	X					
Simulazioni (in aggiunta a quelle programmate dal C.d.c.)					X										
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X		X					
Interrogazioni brevi o interventi dal posto	X	X	X	X	X	X	X	X		X					
Compiti a casa	X	X	X	X	X	X	X	X		X					
Altro (specif.) [1] _____															
Altro (specif.) [2] _____															

9. Prospetto delle simulazioni delle prove d'esame effettuate nel corso dell'anno scolastico

SIMULAZIONI	DISCIPLINE COINVOLTE	TIPOLOGIA E MODALITÀ	DATA DI SVOLGIMENTO	TEMPO PREVISTO (IN ORE)	EVENTUALI OSSERVAZIONI
PRIMA PROVA	ITALIANO	A, B, C, D	20/3	6	
PRIMA PROVA (eventuale simulazione aggiuntiva)	ITALIANO	A, B, C, D	12/5	4	
SECONDA PROVA	SISTEMI	C	14/3	6	
SECONDA PROVA (eventuale simulazione aggiuntiva)	SISTEMI	C	14/5	6	
TERZA PROVA	-Informatica -Inglese -Scienze motorie -Gestione progetto e organizzazione di impresa -Storia	per ogni disciplina <u>2 quesiti a risposta singola</u> Per l'alunno DSA <u>Per ogni disciplina 6 quesiti a risposta multipla</u>	24/03/2018	2	
TERZA PROVA (eventuale simulazione aggiuntiva)	-Informatica -Inglese -Matematica -Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecom. -Storia	per ogni disciplina <u>2 quesiti a risposta singola</u> Per l'alunno DSA <u>Per ogni disciplina 6 quesiti a risposta multipla</u>	9/05/2018	2	

10. Attività di orientamento svolte dalla classe e/o da gruppi di alunni

- Partecipazione alla presentazione di alcune facoltà presso le università di Roma
- Presentazione Master post diploma consorzio Elis
- Incontro informativo Forze Armate

11. Attività extracurricolari, alternanza scuola-lavoro ed eventuali percorsi CLIL

Attività alle quali ha partecipato tutta la classe

- "Economic@mente-metti incontro il tuo futuro"
- Linux Day
- formazione alternanza
- Salone dello Studente
- Educational day - Make Faire
- Cisco Imprenditorialità
- Cisco IoE
- Giornata della Memoria
- Convegno Economicamnte
- Teatro Pirandello
- progetto ASL-Struthof: creazione app Audio-guida per device Android.
- Visita alla GNAM
- Visita via Tasso Roma
- Corso Start 2 Impect

Attività alle quali hanno partecipato singoli alunni o gruppi di alunni

- attività presso L'Istantea Sud
- attività presso una copisteria
- Corso Azure
- Progetto "Start-Up&Hope"
- Cisco Essential
- Business Game
- Engie SPA

Il Consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	DELIA VINCENZO	
LINGUA E LETTERE ITALIANE	GIANSANTI MONICA	
STORIA	GIANSANTI MONICA	
LINGUA E CIVILTÀ STRANIERE: INGLESE	PACETTI RITA	
INFORMATICA	DE VITA GISELDA	
SISTEMI E RETI	D'URSO STEFANO	
MATEMATICA	FRANCHI LELLO	
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA	ROMANI FRANCESCA	
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	PONZIO RAFFAELLA	
LABORATORIO DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	DI PERNA RAFFAELLA	
LABORATORIO D'INFORMATICA	SPATARO DEBORA	
LABORATORIO DI SISTEMI E RETI	DI PERNA RAFFAELLA	
LABORATORIO DI GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA	GROSSI EMILIANO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	ACCILI ROBERTO	

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Roberto Toro)

RELAZIONE FINALE DI LINGUE E LETTERE ITALIANE

1. CONTENUTI E TEMPI

Prof.ssa Monica Giansanti

PRIMO PERIODO (settembre-dicembre 2017)

Il Romanticismo (in sintesi)

Il contesto sociale e politico

Aspetti generali del Romanticismo europeo: polemica con l'Illuminismo, nuova concezione dell'arte, il ruolo dell'intellettuale, l'eroe romantico, il titanismo, l'individuo e la libertà, il realismo; Le caratteristiche del Romanticismo italiano e la polemica con i classicisti; le posizioni di Manzoni e Leopardi

Giacomo Leopardi

Aspetti salienti della biografia; l'evoluzione del pensiero leopardiano: il sensismo e la teoria del piacere, il pessimismo storico, il pessimismo cosmico; la poetica del vago e dell'indefinito.

Caratteristiche generali (tematiche e strutturali) di: i *Canti*, le *Operette morali*, lo *Zibaldone*

Lettura di:

dai *Canti*:

Alla luna

La sera del dì di festa

L'infinito

Canto notturno di un pastore errante

A se stesso

La ginestra (vv.1 – 86, 158-230, 297-317)

Dalle *Operette morali*:

Dialogo della natura e di un islandese

Il secondo ottocento

Il contesto politico e sociale dell'Italia postunitaria; posizione e ruolo degli intellettuali: integrazione ed emarginazione dal contesto sociale; il positivismo

La **Scapigliatura**: il modello francese; la volontà rivoluzionaria sul piano sociale e culturale; i generi letterari; i limiti della rivoluzione scapigliata

Lettura di:

Arrigo Boito : *Dualismo* (da *Il libro dei versi*) (vv.1 – 28)

SECONDO PERIODO (gennaio-maggio 2018)

Naturalismo e Verismo

Il romanzo francese dal Realismo al Naturalismo; le caratteristiche del Naturalismo, il romanzo sperimentale (caratteristiche tematiche e strutturali); il Verismo italiano

Giovanni Verga : aspetti salienti della biografia; la produzione pre-verista; la svolta verista in *Vita dei campi* e le nuove tecniche narrative (la regressione e lo straniamento); l'ideologia verghiana; il ciclo dei *Vinti*; temi e strutture e tecniche narrative de *I Malavoglia*; temi e strutture narrative di *Mastro Don Gesualdo*

Lettura di:
Nedda (brani)

Da *Vita dei campi*:
Fantasticheria
Rosso Malpelo

Da *Novelle rusticane*:
La roba
Libertà

I Malavoglia

Da *Mastro Don Gesualdo*:
La morte di Gesualdo (Parte IV, cap. 5)

Il Decadentismo

Contesto storico e sociale; i modelli francesi (Baudelaire, Verlaine, Rimbaud); la visione del mondo e la poetica del Decadentismo; il ruolo del poeta; i temi della letteratura decadente; l'estetismo

Lettura di:
Charles Baudelaire : *Corrispondenze, L'albatro*
Arthur Rimbaud : *Vocali*

Giovanni Pascoli

Tratti salienti della biografia; la visione del mondo; la poetica; l'ideologia politica; le raccolte poetiche; i temi della poesia pascoliana; le novità formali

Lettura di:
da *Myricae*:
Novembre
L'assiuolo
X Agosto

da *Canti di Castelvecchio*:
Il gelsomino notturno

Il fanciullino (brano)

Gabriele D'Annunzio

Tratti salienti della biografia; l'estetismo e il poeta-vate; la produzione narrativa dall'eroe esteta al superuomo; trame e temi dei romanzi *Il Piacere*, *Il trionfo della morte*, *Le vergini delle rocce*, *Il fuoco*; la produzione poetica delle *Laudi* (struttura e temi)

Lettura di:
da *Alcyone*:
La pioggia nel pineto
La sera fiesolana
Meriggio

Le nuove forme narrative tra Ottocento e Novecento

La crisi del positivismo, la nascita della psicanalisi, la crisi dei valori; la crisi del romanzo realista e naturalista ottocentesco; il personaggio dell'inetto.

Luigi Pirandello: aspetti salienti della biografia; la visione del mondo (il vitalismo, il relativismo conoscitivo); la poetica dell'umorismo; la produzione narrativa; la produzione teatrale (teatro del grottesco e opere metateatrali); *Il fu Mattia Pascal* (struttura del romanzo, analisi del protagonista, analisi delle tecniche narrative, temi)

Lettura di:
brano da *L'Umorismo*

da *Novelle per un anno*
Il treno ha fischiato
La trappola

Il fu Mattia Pascal

Da svolgere

Italo Svevo: aspetti salienti della biografia; la formazione filosofica e scientifica; la produzione letteraria; personaggi, tematiche e struttura dei tre romanzi *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*

Lettura di :
brani da *Una Vita* (cap. VIII) e *La Coscienza di Zeno*

Senilità

Le avanguardie del Primo Novecento: Contesto storico, sociale e culturale, le avanguardie; i Manifesti del Futurismo.

Lettura di:
Il Manifesto del Futurismo
Il Manifesto tecnico della letteratura futurista

La poesia del primo dopoguerra: Contesto storico, sociale e culturale; esempi tratti dalle opere di Ungaretti, Saba e Montale.

Si è scelto di sostituire la lettura dei *Canti del Paradiso* di Dante con la lettura di tre romanzi
G.Verga, *I Malavoglia*,
L.Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*
Italo Svevo, *Senilità*

2. SITUAZIONE, METODI DIDATTICI UTILIZZATI e CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

Ho conosciuto diversi alunni della classe 5 A ITT sin dal loro primo anno di studi secondari di secondo grado.

Il gruppo classe si è poi ampliato e sfoltito nel corso degli anni.

L'anno scorso, avendo preso cinque mesi di aspettativa, non ho più seguito la classe dal mese di gennaio.

L'ho ritrovata a settembre piuttosto ridotta nel numero degli alunni e questo fattore faceva ben sperare per l'organizzazione del lavoro didattico e per poter mettere in atto strategie efficaci per la preparazione degli alunni all'Esame di Stato.

Malgrado queste premesse l'anno scolastico non si è svolto secondo le aspettative.

La classe presenta elementi dotati di buone capacità e altri che comunque presentano livelli sufficienti ma l'atteggiamento generale della classe è stato piuttosto superficiale: il modo di intendere il lavoro didattico non ha raggiunto livelli di vera maturità. Impostare forme di apprendimento con loro e vederle crescere, radicarsi, fruttare è stata a volte una pura chimera. Salvo eccezioni (3-4/15) gli alunni, pur dimostrando una certa attenzione in classe, non utilizzavano mai i momenti di spiegazione come occasioni di confronto e di approfondimento, a casa non svolgevano che parzialmente e superficialmente il lavoro assegnato (per esempio facevano gli esercizi senza aver studiato la parte di informazioni generali); ritornati in classe si era spesso costretti a ribadire cose già dette, a tornare indietro, a rallentare. Lo studio è stato spesso interpretato come memorizzazione di contenuti solo in vista delle verifiche e non come momento di comprensione e rielaborazione personale di problematiche complesse. Per diversi alunni c'è stato un atteggiamento "al ribasso", accontentandosi di raggiungere a malapena la sufficienza. Quello che è mancato è il senso della complessità: la complessità dei temi trattati, la complessità del lavoro didattico, la complessità delle risposte da dare.

Questo non è stato l'atteggiamento di tutti ma purtroppo è stato piuttosto diffuso.

Per quanto riguarda la produzione scritta di testi di tipo argomentativo, su cui lavoro già dagli anni precedenti, i risultati sono sempre stati piuttosto deludenti: le istruzioni date per procedere in modo logicamente adeguato e pertinente rispetto alle tracce date sono state spesso ignorate; per quel che riguarda i contenuti invece, dal momento che la maggior parte degli studenti non legge un giornale, non si informa adeguatamente, non ha passioni o interessi di carattere sociale, culturale ecc., essi sono generalmente inadeguati, superficiali, poco argomentati. Nella migliore delle ipotesi le loro prove sono più descrittive che argomentative, nella peggiore una disordinata giustapposizione di vaghe opinioni.

Per quanto riguarda il programma purtroppo ho ritrovato a settembre una classe che aveva a malapena affrontato l'opera di Ugo Foscolo. Ho dovuto fare delle scelte e l'esito emerge dal programma allegato: abbiamo iniziato l'anno con un forte ritardo sul programma e ne abbiamo accumulato in corso d'opera per le ragioni suddette oltre che per altre cause

diciamo esterne alla classe (attività di alternanza scuola-lavoro, chiusura della scuola per intemperie, sospensione delle attività per cogestione ecc.).

Oltre che la conoscenza dei fenomeni letterari ho cercato di sviluppare soprattutto la capacità di analisi dei testi anche se non sempre i risultati sono stati all'altezza delle aspettative.

Solo tre o quattro alunni hanno veramente seguito in modo cosciente il lavoro didattico su questo aspetto.

Gli obiettivi inseriti nella programmazione sono stati i seguenti:

Obiettivi cognitivi

1. Analisi e contestualizzazione dei testi:

capacità di condurre una lettura del testo e di comprenderne il significato;

capacità di collocare il testo in relazione con altre opere dello stesso autore e con il contesto culturale

2. Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica:

riconoscere i caratteri specifici del testo letterario;

riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, determinano il fenomeno letterario

conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione dell'opera letteraria;

3. Competenze linguistiche:

svolgere una relazione orale della durata di alcuni minuti, anche sulla base di appunti, su un argomento culturale o letterario appositamente preparato;

comprendere testi con la padronanza dei relativi linguaggi specialistici;

acquisire selettivamente, raccogliere e ordinare informazioni su testi diversi;

redigere relazioni, intese come sintesi di conoscenze acquisite da esperienze o da fonti molteplici;

redigere testi argomentativi su tematiche di interesse personale, culturale, sociale ed economico.

Come già detto in precedenza il percorso compiuto per il conseguimento di questi obiettivi è stato piuttosto accidentato: in alcuni la mancanza di lavoro a casa ha fatto sì che le acquisizioni risultino piuttosto deboli.

Ho basato la trattazione di correnti letterarie, generi, autori soprattutto a partire da un lavoro sui testi, anche se il metodo di studio mnemonico degli alunni li faceva privilegiare la memorizzazione di concetti (che però rimanevano spesso astratti).

I metodi di lavoro utilizzati sono stati i più vari, comunque si sono privilegiati gli approcci problematici, e non puramente espositivi, ai temi proposti: alle lezioni frontali, con proposta di schemi logici, ho affiancato spesso lezioni partecipate e documentari; se durante il lavoro in classe gli studenti si sono sempre dimostrati attenti, al momento di rielaborare il lavoro svolto, al momento di confrontarsi esclusivamente con le proprie capacità e di svolgere un lavoro autonomo, i risultati, come già detto, sono stati deludenti.

Il libro in adozione è:

Baldi – Giusso – Razetti – Zaccaria, *L'attualità della letteratura voll. 3.1-3.2*, Paravia

Con gli alunni ho anche condiviso molti materiali multimediali (mappe, video ecc.) sulla piattaforma Fidenia.

3. CRITERI-METODI DI VALUTAZIONE e TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Pur facendo riferimento ai criteri di valutazione contenuti nel POF dell'Istituto, si precisa che le verifiche hanno avuto innanzi tutto lo scopo di individuare la situazione in cui si trova il processo di sviluppo formativo dello studente e quindi sono state finalizzate a riconoscere i progressi avvenuti per poter predisporre quindi nuove strategie per migliorare il lavoro didattico e il rendimento degli alunni. Per una valutazione il più possibile completa non ho escluso nessun tipo di verifica: colloqui orali, prove scritte strutturate, prove scritte aperte, relazioni individuali, ecc. Sono state effettuate due simulazioni di prima prova d'esame, preparate anche da esercitazioni a casa.

Sono state svolte sia verifiche in itinere volte all'accertamento di obiettivi parziali di apprendimento sia verifiche sommative volte all'accertamento di obiettivi di apprendimento più ampi e strutturati, sia contenutistici sia metodologici (questionari a risposta aperta, questionari a scelta multipla, analisi di testi letterari)

Nel formulare il giudizio sull'alunno si è data importanza all'acquisizione di metodi e abilità, più che al possesso mnemonico di nozioni; si è inoltre tenuto presente l'impegno, la frequenza, la partecipazione, le condizioni di partenza.

Verifiche orali:

- Colloquio con l'alunno per verificare le capacità di attenzione e di comprensione e rielaborazione dei contenuti proposti
- Monologo argomentativo dell'alunno su un determinato argomento
- Esposizione in classe di lavori svolti a casa

Verifiche scritte:

- Schede di analisi di testi letterari
- Creazione di diversi tipi di testo secondo le tipologie richieste dall'esame di Stato
- Questionari a risposte chiuse
- Questionari a risposte aperte per valutare la capacità di espressione scritta delle proprie conoscenze

4. ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'INTEGRAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

La classe ha assistito allo spettacolo teatrale:

L'uomo, la bestia e la virtù di Luigi Pirandello al Teatro Argentina di Roma

Ha visitato i seguenti musei:

Galleria Nazionale di Arte Moderna.

Ha preso visione del film *Il giovane favoloso* di M. Martone

RELAZIONE FINALE DI STORIA

Prof.ssa Monica Giansanti

1. CONTENUTI E TEMPI

PRIMO PERIODO (settembre-dicembre 2017)

La Restaurazione

La Restaurazione

I moti di rivolta del 1821 e 1830

Il 1848 in Europa:

La rivoluzione democratica e la proclamazione della Repubblica in Francia

L'Austria e le rivolte nazionali

La rivoluzione in Germania

Il Risorgimento:

Gli schieramenti politici di fronte al problema dell'unità: Mazzini e la Giovane Italia, Gioberti e i moderati neoguelfi, i federalisti, Cattaneo e i democratici

Il 1848 in Italia : il fallimento dei democratici

Il Piemonte liberale e la politica di Cavour

La seconda guerra di indipendenza e la spedizione dei Mille: movimenti democratici e iniziativa sabauda

La rivoluzione mancata

La questione sociale:

La condizione operaia nella prima metà dell'Ottocento

La nascita del socialismo: socialismo utopistico e socialismo scientifico

Marx e la teoria della lotta di classe

La Prima e la Seconda Internazionale

La Chiesa di fronte alla questione sociale e alla modernità

Il secondo ottocento:

L'unificazione tedesca

La seconda rivoluzione industriale: nuovi paesi industrializzati e nuove tendenze alla concentrazione e al monopolio

L'età dell'imperialismo: il nuovo colonialismo e la corsa a materie prime e mercati

Il positivismo, il nazionalismo, il darwinismo sociale, il razzismo

L'Italia unita

I problemi della nuova nazione

I governi della destra storica; programmi, rappresentanza politica e sociale, realizzazioni

I governi della sinistra storica: programmi, rappresentanza politica e sociale, realizzazioni

Il decollo industriale

La questione meridionale

La questione sociale e il governo Crispi

La politica coloniale

SECONDO PERIODO (gennaio-maggio 2018)

Il primo Novecento

La società di massa

Il nuovo sistema di fabbrica: fordismo e taylorismo

La partecipazione delle masse alla politica

La Chiesa e i cattolici di fronte alla modernità

Imperialismo: tensioni tra le nazioni per la spartizione del mondo

Le potenze emergenti: Giappone e Stati Uniti D'America

L'età giolittiana

La questione sociale in Italia

I governi autoritari e la risposta riformatrice di Giolitti

Industrializzazione e squilibri nello sviluppo

La guerra di Libia

La grande guerra

La crisi degli equilibri europei; il sistema delle alleanze

Le fasi e i fronti della guerra; il fronte interno

L'Italia in guerra

Il 1917: l'uscita della Russia l'ingresso degli USA

Le devastazioni della guerra; i trattati di pace; i limiti dei nuovi equilibri

La rivoluzione d'ottobre e il regime staliniano

La Russia dalla fine dell'Ottocento alla rivoluzione del 1905: gli schieramenti politici

L'entrata in guerra e il crollo del regime zarista

1917: le rivoluzioni di febbraio e di ottobre; dal governo provvisorio al governo dei soviet

La guerra civile e i primi provvedimenti del governo sovietico

Dal comunismo di guerra alla NEP

L'URSS e la politica staliniana; la collettivizzazione in agricoltura, i piani quinquennali per l'industrializzazione; stato totalitario e costruzione del consenso (in sintesi)

La crisi del primo dopoguerra, l'ascesa del fascismo in Italia, lo Stato fascista

Conflitti sociali e crisi economica

Il biennio rosso in Italia

La debolezza dello stato liberale

Le origini del movimento fascista

L'ascesa al potere del fascismo

Organizzazione del regime autoritario a partito unico

Dal liberismo economico allo stato imprenditore

La produzione del consenso

La politica estera

L'antifascismo

Crisi economica e politica degli anni Venti e Trenta

In sintesi: la crisi economica del 1929; il New Deal; l'affermarsi di regimi fascisti in Europa

Da svolgere:

Dalla Repubblica di Weimar all'affermarsi del Nazismo in Germania

La repubblica di Weimar: le cause dell'instabilità

La nascita dello stato nazista: il progetto totalitario di Hitler e l'ascesa al potere; scelte economiche; repressione e persecuzione razziale; propaganda e costruzione del consenso

La Seconda Guerra Mondiale

I primi anni della guerra

La guerra totale e la svolta degli anni 42-43

I *lager* e lo sterminio degli Ebrei

La resa della Germania e del Giappone

L'Italia tra il 1943 e il 1945

Dalla caduta del Fascismo all'armistizio

La Resistenza

La guerra civile e la guerra di Liberazione

L'Italia e il mondo nel secondo dopoguerra (sintesi)

2. SITUAZIONE, METODI DIDATTICI UTILIZZATI e CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

Per quanto riguarda le considerazioni generali sul gruppo classe rimando alla relazione precedente.

Di norma la classe ha sempre seguito con attenzione le lezioni, ma è mancata una reale e attiva partecipazione critica da parte di molti e una volontà di applicare con continuità e assiduità nel lavoro a casa quanto affrontato in classe. Il metodo di studio è risultato spesso solo mnemonico, con scarsa rielaborazione personale: è mancata anche una qualsiasi curiosità (salvo rare eccezioni) per l'attualità alla quale ho sempre fatto riferimento. Ho anche cercato di fornire agli alunni stimoli attraverso la condivisione di articoli tratti dalla rivista *Internazionale* per dare loro l'opportunità di aprire una finestra sul mondo ma non avendo avuto nessun riscontro vi ho rinunciato dopo alcuni mesi.

Questo atteggiamento non ha permesso di acquisire in modo approfondito i contenuti proposti, e non ha permesso di sviluppare una sicura capacità di analisi di fenomeni complessi. Si è distinto da questo atteggiamento un piccolo gruppo o per assiduità nello studio o per interesse e curiosità.

Per le stesse circostanze citate nella precedente relazione ho ritrovato la classe a settembre constatando che aveva appena affrontato l'età napoleonica; inoltre lo svolgimento del programma ha subito un certo rallentamento e si dovrà fermare alla prima metà del Novecento.

Gli obiettivi inseriti nella programmazione sono stati i seguenti:

OBIETTIVI TRASVERSALI, COGNITIVI E COMPORTAMENTALI

- Promuovere la capacità di recuperare la memoria del passato in quanto tale e come strumento indispensabile per meglio comprendere il presente con le sue problematiche.
- Ampliare gli orizzonti culturali.
- Favorire l'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco.
- Promuovere la capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio.

OBIETTIVI SPECIFICI

CONOSCENZE	Conoscere i processi storici fondamentali che hanno caratterizzato i secoli relativi ai vari periodi in programma.
	Conoscere le strutture cognitive che sono a fondamento dell'apprendimento storico.
	Conoscere la terminologia propria della disciplina.
COMPETENZE	Saper ricostruire, almeno nelle linee essenziali, la complessità del processo storico esaminato inquadrandolo nello spazio e nel tempo.
	Saper individuare analogie e differenze, continuità o rottura tra gli eventi storici studiati.
	Saper esporre oralmente e per iscritto i contenuti appresi, operando adeguate sintesi e rielaborazione degli stessi.
	Saper leggere ed interpretare grafici, tabelle, cartine storiche.
CAPACITA'	Essere in grado di distinguere i molteplici aspetti di un evento e l'incidenza in esso dei diversi soggetti storici (individui, gruppi sociali ecc.).
	Essere in grado di confrontare, in casi semplici, le differenti interpretazioni degli storici in relazione ad un medesimo fatto o fenomeno, in riferimento alle fonti usate.
	Essere in grado di ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato problema storico studiato.
	Essere in grado di operare rapporti pluridisciplinari.

I metodi di lavoro utilizzati sono stati i più vari, e comunque si sono privilegiati gli approcci problematici, e non puramente espositivi, ai temi proposti: alle lezioni frontali, con proposta di schemi logici e mappe concettuali (proprio per poter lavorare sui nessi logici), ho affiancato spesso lezioni partecipate o la visione e la discussione di materiale audiovisivo (documentari, film).

Diversi alunni, invece di affrontare passo passo gli argomenti proposti, rielaborandoli a casa e problematizzandoli, hanno spesso concentrato lo studio solo in vista delle verifiche, rendendo la loro preparazione piuttosto superficiale.

Il raggiungimento degli obiettivi programmati è stato piuttosto diversificato.

Il libro in adozione è:

A. Brancati – T. Pagliarani, *Dialogo con la Storia e l'attualità*, vol.3, La Nuova Italia
Con gli alunni ho anche condiviso molti materiali multimediali (mappe, video ecc) sulla piattaforma Fidenia.

3. CRITERI-METODI DI VALUTAZIONE e TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Pur facendo riferimento ai criteri di valutazione contenuti nel POF dell'Istituto, si precisa che le verifiche hanno avuto innanzi tutto lo scopo di individuare la situazione in cui si trova il processo di sviluppo formativo dello studente e quindi sono state finalizzate a riconoscere i progressi avvenuti per poter predisporre quindi nuove strategie per migliorare il lavoro didattico e il rendimento degli alunni.

Per una valutazione il più possibile completa non ho escluso nessun tipo di verifica : colloqui orali, prove scritte strutturate, prove scritte aperte, ecc. Sono state effettuate due simulazioni di terza prova d'esame.

Sono state svolte sia verifiche in itinere volte all'accertamento di obiettivi parziali di apprendimento sia verifiche sommative volte all'accertamento di obiettivi di apprendimento più ampi e strutturati, sia contenutistici sia metodologici (questionari a risposta aperta, questionari a scelta multipla).

Nel formulare il giudizio sull'alunno si è data importanza all'acquisizione di metodi e abilità, piuttosto che al possesso mnemonico di nozioni; si è inoltre tenuto presente l'impegno, la frequenza, la partecipazione, le condizioni di partenza .

Verifiche orali:

- Colloquio con l'alunno per verificare le capacità di attenzione e di comprensione e rielaborazione dei contenuti proposti
- Monologo argomentativi dell'alunno su un determinato argomento
- Esposizione in classe di lavori svolti a casa

Verifiche scritte:

- Questionari a risposte chiuse
- Questionari a risposte aperte per valutare la capacità di espressione scritta delle proprie conoscenze

4. ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'INTEGRAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

La classe ha visitato il Museo di via Tasso a Roma e ha partecipato al progetto dedicato alla Giornata della memoria lavorando sul Ghetto di Varsavia.

Anno Scolastico 2017-2018
Classe V sezione A
Lingua e Cultura Inglese
Docente: Pacetti Rita

RELAZIONE FINALE

Il gruppo si compone di soli quindici elementi, dei quali uno con DSA affrontati coerentemente con il percorso personalizzato individuato. Il basso numero di iscritti a questa classe ha rappresentato un vantaggio per ciò che riguarda la concentrazione durante l'attività didattica svolta in questo anno e la partecipazione a essa, oltre che per la possibilità di attuare una interazione più frequente con la docente. I suddetti alunni hanno infatti mostrato immediato interesse per questa disciplina, per la lingua e in seguito per gli argomenti specifici del loro indirizzo di studio, peraltro da loro già conosciuti in italiano.

Gli effetti del coinvolgimento mostrato sono stati però certamente limitati da una preparazione di base estremamente lacunosa, non solo sul piano della scarsa conoscenza dei fondamenti della lingua ma anche dell'incapacità di usarla nel quotidiano e per la produzione orale, un ostacolo dovuto anche ad una certa discontinuità didattica e accresciuta da una iniziale e diffusa mancanza di comprensione della lingua scritta e orale anche nella conversazione di base e dal fatto che i ragazzi non si sono mai dedicati allo studio personale, utile all'integrazione del non noto, con costanza.

La docente si è trovata a dover operare scelte non consuete per una classe quinta, rispiegando, prima in una fase separata e poi contemporaneamente all'introduzione dei temi d'indirizzo, aspetti del codice espressivo di base in aggiunta a quello specialistico. Ciò ha certamente ridotto la quantità degli argomenti trattati e portato a volte a una semplificazione della presentazione degli stessi.

Alcuni discenti hanno perciò colmato solo parzialmente il loro vuoto cognitivo e appreso a esporre gli argomenti con uno studio mnemonico e conservando una qualche incertezza nella correttezza, fluidità e proprietà lessicale, altri hanno raggiunto un livello pienamente sufficiente e soltanto un ristretto numero di studenti ha conseguito un buon perfezionamento delle proprie abilità nella materia.

PROGRAMMA SVOLTO

- *Programma svolto prima del 15 maggio*

Module 1

“Language Review”

-Morphology, grammar and syntax of the English Language: general review/study.

Module 2

“The Internet”

1. The Internet: History and Definition.
2. Browsers and Search Engines.
3. Messages, Mail and Attachments.
4. Copyright, Piracy and Privacy.

Module 3

“Telecommunications”

1. Describing Telecommunications.
2. Establishing Connections.
3. Cables and Connectors.
4. Bandwidth and Performance.

Module 4

“Networks and Protocols”

1. Networks – Overview.
2. Ethernet.

- *Programma che si intende svolgere dopo il 15 maggio*

Module 4

“Network and Protocols”

3. Wired and Wireless.
4. Types of Networks.

Module 5

“Databases”

1. Data, technology, features.
2. DBMS and SQL Language.
3. Data Warehouses and Data Mining.

RELAZIONE FINALE
Matematica
CLASSE 5 A ITT

DOCENTE: prof. Lello Franchi

La classe ha partecipato al lavoro didattico in modo eterogeneo. Pochi elementi si sono impegnati costantemente sia in classe che a casa, rafforzando la preparazione di base e raggiungendo profitti anche discreti. La restante parte della classe, composta anche da elementi che hanno dimostrato intuito e comprensione degli argomenti trattati, a causa di lacune non colmate e di un impegno non adeguato, ha raggiunto una preparazione generale non priva di incertezze soprattutto in fase operativa, nonostante il continuo lavoro svolto in classe per colmare le lacune di base e per raggiungere un metodo di studio efficace.

A) OBIETTIVI FORMATIVI

- Saper utilizzare in maniera critica e autonoma il libro di testo
- Organizzare un metodo di lavoro e di studio razionale ed autonomo
- Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
- Saper utilizzare gli strumenti acquisiti nei diversi ambiti disciplinari

B) OBIETTIVI COGNITIVI

CONOSCENZE

- Conoscere la definizione di funzione
- Conoscere le definizioni di dominio e codominio
- Definire il limite di una funzione reale
- Conoscere principali teoremi sui limiti
- calcolare il limite di una funzione reale
- Calcolare il limite di forme indeterminate
- Conoscere il concetto di derivata
- Saper caratterizzare le funzioni derivabili come sottoinsieme di quelle continue
- Conoscere i concetti di massimo, minimo, concavità, convessità, flesso, asintoto.
- Conoscere i concetti di integrale indefinito, definito, improprio

COMPETENZE

- Studiare il campo di esistenza di una funzione
- Calcolare derivate di funzioni
- Calcolare limiti con l'aiuto delle derivate
- Saper determinare crescita, decrescita, massimi, minimi, concavità, flessi, asintoti di funzioni di una variabile
- Saper eseguire lo studio di una funzione
- Saper calcolare l'integrale indefinito di una funzione
- Saper utilizzare i diversi metodi di integrazione
- Saper determinare l'integrale definito di una funzione

- Saper calcolare aree di figure piane ed il volume di un solido di rotazione

Il libro di testo: MultiMath.verde – Baroncini Manfredi – Ghisetti e Corvi - volumi 4 e 5.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

(Programma svolto alla data 5 maggio 2018)

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

- Classificazione delle funzioni.
- Dominio di una funzione e studio del segno.
- Funzioni crescenti, decrescenti, monotone,
- Funzioni pari, funzioni dispari

LIMITI – FUNZIONI CONTINUE

- Intervalli. Intorni di un punto. Punti isolati e punti di accumulazione.
- Limite infinito per x che tende ad un numero reale, limite finito per x che tende all'infinito, limite finito per x tendente ad un numero reale, limite infinito per x tendente all'infinito.
- Proprietà generali dei limiti, operazioni coi limiti, infinito e infinitesimi, forme indeterminate. Teoremi di unicità del limite, della permanenza del segno, del confronto. Limiti notevoli. Asintoti orizzontali. Asintoti verticali. Asintoti obliqui.
- Le funzioni continue. Discontinuità di una funzione. Asintoti

DERIVATA DI UNA FUNZIONE

I TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

- derivata di una funzione
- retta tangente al grafico di una funzione
- continuità e derivabilità
- derivate fondamentali
- derivata di funzione composta
- derivata di una funzione inversa
- differenziale di una funzione
- teoremi di Lagrange, di Cauchy, di Rolle di de l'Hospital

LO STUDIO DELLE FUNZIONI

- Funzioni crescenti, decrescenti
- Massimi, minimi flessi orizzontali e derivata prima
- Flessi e derivata seconda
- Massimi, minimi, flessi e derivate successive
- Studio di una funzione

Argomenti da trattare entro la fine dell'anno

INTEGRALI

Integrale indefinito:

- Primitiva di una funzione
- Integrale indefinito
- proprietà dell'integrale indefinito
- integrali indefiniti immediati
- integrazione per sostituzione
- integrazione per parti
- integrazione di funzioni razionali fratte

Integrale definito:

- il trapezoide
- definizione generale dell'integrale definito
- proprietà dell'integrale definito
- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- La funzione integrale
- calcolo di aree di superfici piane

INFORMATICA

A.S. 2017/2018

Classe: 5 A ITT

Docenti: Prof.ssa Giselda De Vita – Prof.ssa Debora Spataro

Libro di testo: LORENZI AGOSTINO / MORIGGIA VITTORIO / RIZZI ANDREA - INFORMATICA PER ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI C - ATLAS

RELAZIONE FINALE

La classe V A ITT è composta da 15 alunni, di cui un alunno DSA.

Dall'inizio di questo anno ho avuto in carico la classe che presentava una buona preparazione per la parte teorica dell'informatica, un po' meno per la parte pratica applicativa.

Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte degli studenti ha mostrato nel complesso disponibilità, impegno e ottimo grado di socializzazione. Il clima durante le lezioni è stato sempre positivo perché il gruppo classe è coeso anche se, a volte, molto vivace.

Il programma preventivato a inizio anno è stato rispettato, anche se ho preferito sorvolare sugli aspetti puramente teorici logici-matematici prediligendo argomenti che potessero mettere direttamente in pratica in laboratorio visto la loro naturale propensione all'apprendimento tramite un approccio learning-by-doing.

Gli alunni per la loro preparazione hanno utilizzato, oltre al libro in adozione, materiale multimediale reperito dalla rete per l'approfondimento e l'integrazione di alcuni argomenti tramite dei documenti in pdf reperibili sul mio sito www.informaticanellascuola.it.

La valutazione è stata effettuata sulla base dei dati oggettivi forniti dalle prove di teoria e pratica, dall'impegno mostrato, dai lavori svolti assegnati in laboratorio e dalla partecipazione alle attività scolastiche.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti possiamo affermare che alcuni alunni, impegnandosi con continuità e assiduità e sempre disponibili all'apprendimento, hanno raggiunto un livello di preparazione più che soddisfacente conseguendo un profitto ottimo; altri alunni, contraddistinti da un impegno e un interesse non sempre costante, hanno evidenziato un livello di preparazione soddisfacente, conseguendo un profitto discreto; infine un ultimo gruppo di alunni, non molto motivati e/o volenterosi, nonostante hanno incontrato qualche difficoltà nel recepire gli argomenti, hanno comunque acquisito le minime competenze richieste conseguendo un profitto sufficiente.

In definitiva possiamo affermare che nel complesso le competenze e le capacità acquisite dalla classe possono essere considerate mediamente più che sufficiente.

I.T.T. "Sandro Pertini" di Genzano di Roma

PROGRAMMA DI INFORMATICA

A.S. 2017/2018

Prof.ssa Giselda De Vita – Prof.ssa Debora Spataro

Classe 5 A I.T.T.

Libro di testo: Informatica per Istituti Tecnici e Tecnologici Vol. C – A. Lorenzi, E. Cavalli

Unità 1: ARCHIVI E BASI DI DATI

- Gli archivi
- Le memorie di massa
- Sicurezza e fault tolerance
- I database
- Il DBMS
- I modelli di database: gerarchico, reticolare, relazionale, ad oggetti, noSQL
- DBMS: transazioni e proprietà ACID
- La modellazione dei dati: concettuale, logico, fisico

Unità 2: MODELLO CONCETTUALE

- Il modello concettuale
- La rappresentazione della realtà nello schema E/R
- Entità, associazioni, attributi, chiave
- Entità forti ed entità deboli
- Chiave Primaria
- Molteplicità delle associazioni
- Tipi di associazione uno a uno, uno a molti, molti a molti

Unità 3: MODELLO LOGICO RELAZIONALE

- Definizione del modello relazionale
- Regole di derivazione dallo schema E/R
- Derivazione delle associazioni uno a molti, molti a molti
- Derivazioni particolari dell'associazione uno a uno
- La normalizzazione delle relazioni
- Prima, seconda e terza forma normale
- L'integrità referenziale

Unità 4: IL LINGUAGGIO SQL

- Il linguaggio SQL
- DDL – DML - QL - DCL

Unità 4.1: DDL

- I comandi SQL per la definizione della struttura dei dati DDL,
- Comandi per la creazione dei database,
- Comandi per la dichiarazione di tabelle (CREATE TABLE),□
- Vincoli di integrità referenziale (*on delete, on update*)

- Comandi per la creazione degli indici (CREATE INDEX)
- Comandi di cancellazione (DROP)
- Comandi di modifica (ALTER)

Unità 4.2: DML – Manipolazione dei dati

- Inserimento (INSERT INTO)
- Modifica (UPDATE)
- Cancellazione (DELETE)

Unità 4.3: QL – I comandi SQL per l'interrogazione dei dati

- Il comando di selezione (SELECT)
- Le condizioni nella clausola WHERE,
- Le ricerche con i predicati *IN*, *BETWEEN*, *IS NULL*,
- Operatore LIKE per la ricerca di stringhe utilizzando caratteri jolly,
- Ordinare i dati (*ORDER BY*),
- Funzioni di aggregazione (*SUM*, *AVG*, *COUNT*, *MAX*, *MIN*),
- Funzioni di raggruppamento (*GROUP BY – HAVING*)
- Selezione su più tabelle (*JOIN*),

Unità 4.4: DCL – I comandi per il controllo del database

- Manipolazione utenti (CREATE USER)
- Gestione permessi (GRANT)

ATTIVITA' IN LABORATORIO

Database

- Disegno dei diagrammi E/R tramite il sito web <http://draw.io>
- Utilizzo del DBMS MySQL in ambiente XAMPP
- Creazione di database tramite phpmyadmin
- Modalità per descrivere e definire la struttura di una tabella

SQL

- Esercitazione query su database esistenti tramite phpmyadmin
- Manipolazione ed interrogazione dei dati tramite phpmyadmin
- Esercitazioni per argomento sul sito <http://sqlzoo.net>

HTML e PHP

- Introduzione all'architettura web.
- Form in HTML con Bootstrap.
- Creazione di Siti Web HTML5 con CSS.
- Linguaggio PHP e suo utilizzo nelle pagine HTML.
- PHP in form in HTML che passa i parametri in POST o GET
- Collegamento ad un database MySQL tramite PHP
- Esercitazioni PHP e MySQL
- Chat e rubrica in PHP

Sistemi e reti

Informazioni Generali

- **Anno scolastico:** 2017/2018
- **Classe:** VA ITT
- **Insegnanti:** Stefano D'Urso / Raffaella Di Perna
- **Obiettivi:** da riferirsi alla programmazione concordata nel dipartimento di Informatica, pubblicata sul sito della scuola e sul PTOF
- **Strategia didattica:** Lezione partecipata, lezione laboratoriale, scoperta guidata ed apprendimento collaborativo
- **Ore settimanali:** 4
 - o **Teoria:** 2
 - o **Laboratorio:** 2
- **Materiale didattico:**
 - o **Libro di testo:** E. Baldino, R. Rondano, A. Spano, C. Iacobelli – Internetworking – Sistemi e reti – Quinto anno
 - o Dispense fornite dal docente e condivise su piattaforma EDMODO
- **Sussidi didattici:**
 - o Attività di laboratorio
 - o Piattaforma multimediale EDMODO
- **Strutturazione della programmazione:**
 - o Sono state individuate X Unità di Apprendimento (UdA)
 - o Per ognuna di queste UdA sono previste valutazioni formative (in itinere) ed una valutazione sommativa; in base all'esito della valutazione sommativa, si svolgeranno attività di potenziamento / recupero

Relazione

La classe, nella situazione di partenza si è presentata con livelli di conoscenza eterogenei e generalmente si è riscontrato un basso livello di partecipazione alle lezioni.

Nonostante si sia tentato di svolgere lezioni partecipate, interattive e laboratoriali, la classe ha continuato a dimostrare scarso interesse per la materia con l'eccezione di un numero ristretto di alunni. Il numero esiguo di studenti che intraprenderanno un percorso in ambito informatico o una carriera universitaria orientata a discipline scientifiche è una stretta minoranza e ciò ha concorso al disinteresse progressivo registrato nel corso dell'anno scolastico, disinteresse che è andato di pari passo con il crescere della difficoltà delle tematiche proposte.

La classe può essere così descritta:

- Le eccellenze si restringono ad 1/2 alunni
- 20% di alunni che hanno un buon rendimento e dimostrano interesse durante le lezioni
- 40% di alunni che hanno un rendimento sufficiente o appena sufficiente e che si limitano a svolgere quanto richiesto
- 30% di alunni che hanno un basso rendimento e che non dimostrano interesse e partecipazione alle lezioni

Si auspica che nel corso del periodo che precede la prova di esame cresca l'impegno profuso dagli studenti in modo da completare e migliorare la loro preparazione.

Sistemi e Reti

Informazioni Generali

- **Anno scolastico:** 2017/2018
- **Classe:** VA ITT
- **Insegnanti:** Stefano D'Urso / Raffaella Di Perna
- **Obiettivi:** da riferirsi alla programmazione concordata nel dipartimento di Informatica, pubblicata sul sito della scuola e sul PTOF
- **Strategia didattica:** Lezione partecipata, lezione laboratoriale, scoperta guidata ed apprendimento collaborativo
- **Ore settimanali:** 4
 - o **Teoria:** 2
 - o **Laboratorio:** 2
- **Materiale didattico:**
 - o **Libro di testo:** E. Baldino, R. Rondano, A. Spano, C. Iacobelli – Internetworking – Sistemi e reti – Quinto anno
 - o Dispense fornite dal docente e condivise su piattaforma EDMODO
- **Sussidi didattici:**
 - o Attività di laboratorio
 - o Piattaforma multimediale EDMODO
- **Strutturazione della programmazione:**
 - o Sono state individuate X Unità di Apprendimento (UdA)
 - o Per ognuna di queste UdA sono previste valutazioni formative (in itinere) ed una valutazione sommativa; in base all'esito della valutazione sommativa, si svolgeranno attività di potenziamento / recupero

Programmazione

- UdA1 – Crittografia
 - o Definizione della crittografia
 - o Tipologia di minacce
 - o Crittografia simmetrica
 - o Crittografia asimmetrica
 - o Metodologia ibrida
 - o Firma digitale
 - o Algoritmi simmetrici ed asimmetrici
- UdA2 – VPN
 - o Caratteristiche di una VPN
 - Site2site
 - Remote Access VPN
 - o Transport e Tunneling
 - o IPSec
 - Caratteristiche
 - Authentication header (AH)
 - Encapsulating Security Payload (ESP)
 - Internet Key Exchange (IKE)
 - o Tipologie di VPN:

- Trusted VPN
 - Secure VPN
 - Hybrid VPN
- SSL / TLS
- BGP / MPLS
- Esercitazione con Packet Tracer sull'uso delle VPN
- UdA3 – DHCP
 - Il bootstrap dei sistemi
 - Configurazione dinamica dell'host
 - Configurazione dei sistemi con DHCP
 - Gli stati del DHCP client
 - DHCP Relay Agent
 - Esercitazione con Packet Tracer sull'uso del DHCP
- UdA 4 – Sicurezza delle reti e dei sistemi
 - Definizione di firewall
 - Tipologia di firewall
 - Definizione di DMZ
 - Proxy e Reverse Proxy
 - Access List
 - Firewall vs Router
 - Esercitazione con Packet Tracer sulla configurazione di un firewall
- UdA 5 – NAT
 - Definizione di NAT
 - Scenari di utilizzo del NAT
 - Tipologie di NAT: statico, dynamic, overload
 - NAT vs VPN
 - Esercitazione con Packet Tracer sulla configurazione del NAT
- UdA 6 – DNS
 - Definizione di DNS
 - Organizzazione del DNS
 - Scenari di utilizzo del DNS
 - DNS record
 - Esercitazione con Packet Tracer sulla configurazione del DNS
- UdA 7 – Progettazione delle strutture di rete
 - Struttura della rete
 - Standard ISO 11801
 - Schema generale di cablaggio
 - Elementi nel cablaggio
 - definizione di centro stella
 - Componenti passivi
 - HW di rete
 - Tecnologia di realizzazione: Ethernet / Fast Ethernet / Gigabit Ethernet
 - Componenti attivi
 - Dimensionamento dei nodi
 - NAS
 - Servizi Intranet
 - Servizi Extranet

RELAZIONE E PROGRAMMA DI TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE

Docenti: R. Ponzio – R. Di Perna

LIBRO DI TESTO: Camagni, Nikolassy – "Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni". Vol 3 – Hoepli

La classe ha in generale mostrato un interesse nella materia ed un impegno sufficiente nell'assolvere gli obblighi scolastici, anche se per alcuni questo impegno si è manifestato in modo discontinuo. Pochi elementi si sono impegnati costantemente, raggiungendo risultati validi, mentre un gruppetto a causa di lacune non colmate e di un impegno non adeguato, ha raggiunto una preparazione generale non priva di incertezze. Da segnalare che da gennaio il laboratorio di TEP è stato chiuso ed è stato riaperto 21.04.2018, questo ha influito sulla parte pratica della materia

STORIA DEI SISTEMI DISTRIBUITI E MODELLI ARCHITETTURALI

- Architettura distribuita Hardware
- Architettura distribuita Software
- Architettura a livelli e Middleware

I SISTEMI DISTRIBUITI

- Definizione di sistema distribuito
- Vantaggi e svantaggi della distribuzione

I MODELLI DI COMUNICAZIONE

- Modello Client-Server
- Middleware e sistemi distribuiti
- Comunicazione Unicast e Multicast
- Livelli e strati:
 - Architettura a un livello (1 tier), a due livelli (2 tier)
 - Architettura a tre livelli (3 tier)

LE APPLICAZIONI E I PROTOCOLLI DELL'ARCHITETTURA Client/Server

- Modello ISO e TCP/IP
- Requisiti di un'applicazione Client/Server

I SOCKET E I PROTOCOLLI PER LA COMUNICAZIONE DI RETE

- Protocolli di rete
- Le porte di comunicazione e i socket

Socket e processi client-server

LA CONNESSIONE TRAMITE SOCKET

Le famiglie di protocolli e indirizzi

Tipi di comunicazione

ANDROID E I DISPOSITIVI MOBILI

Android

La struttura di un'applicazione Android

Android studio: piccola applicazione

APPLICAZIONI LATO SERVER: SERVLET

Servlet e CGI

Struttura di una servlet

Vantaggi e svantaggi di una servlet

GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA RELAZIONE FINALE

CLASSE: 5 A ITT

DOCENTI: Prof.ssa Francesca Romani – Prof.re Grossi Emiliano

Composizione e caratteristiche della classe

La classe mi è stata affidata in questo anno scolastico; il gruppo classe risulta composto da 15 alunni, tutti maschi, di cui un ragazzo DSA per il quale è stato previsto un pdp.

Questa nuova disciplina si è rivelata per la classe un pò ostica sia per i temi trattati, più affine all'ambito economico per alcuni aspetti che per la metodologia di studio.

Gli studenti hanno dimostrato un interesse e un corrispettivo impegno nello studio diversificato nei vari moduli della programmazione: sicuramente la parte che li ha coinvolti di più è stata il modulo sull'Imprenditorialità della CISCO, seguito sulla piattaforma NetSpace. Tale interesse si può attribuire sia ai temi affrontati nei case study sia alla modalità di erogazione. Mentre la parte che li ha messi maggiormente in difficoltà è stata quella relativa ai moduli iniziali principalmente per un metodo di studio quasi del tutto mnemonico e per il vocabolario utilizzato, decisamente distante dal mondo IT.

Per il corso sull'Imprenditorialità tutta la classe ha conseguito un certificato di partecipazione da parte di CISCO e un riconoscimento di ore in ambito ASL.

Inoltre per questo anno scolastico la nostra scuola ha deciso di aderire, nell'ambito dell'orientamento professionale, al programma di formazione promosso da START2IMPACT basato sulle professioni del futuro. Anche questa classe ha partecipato al percorso formativo; gli studenti in parte sono stati supportati dal docente in orario curriculare in parte hanno seguito i vari corsi in modo autonomo a casa.

Tale progetto ha contribuito a potenziare le competenze digitali degli studenti stessi e far acquisire loro un mindset imprenditoriale.

Vista l'affinità di alcuni argomenti proposti dalla nostra offerta formativa (sia per Sistemi e Reti che Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa) con questo percorso, parte dei moduli trattati sono stati inclusi nel programma di GPOI, questa si può ritenere l'unica modifica apportata alla programmazione preventiva di inizio anno scolastico.

Il comportamento in generale è stato rispettoso delle regole, questo ha permesso durante tutto l'anno scolastico un sereno svolgimento delle lezioni; nel complesso la partecipazione alle attività proposte è stata buona, anche se non tutti hanno profuso un impegno costante nello studio. In modo particolare si evidenzia il caso di un alunno che ha avuto una frequenza decisamente irregolare e questo ha influito negativamente sul profitto scolastico, nonostante sia stato fatto tutto il necessario per offrire al ragazzo possibilità di recuperare anche anche fuori dell'orario curriculare.

In generale, tranne che per pochi alunni che hanno lavorato sia in classe che a casa con un impegno continuo raggiungendo buoni risultati, si può affermare che la classe ha acquisito un livello di conoscenze e competenze accettabile fatta eccezione per quei casi, pochi, per i quali ancora emergono lacune.

Obiettivi cognitivi

Per quanto riguarda le attività di apprendimento, gli obiettivi cognitivi raggiunti, o da raggiungere entro la fine dell'anno scolastico, possono essere individuati come segue:

- Conoscere il concetto di progetto e gli obiettivi del Project Management
- Conoscere i criteri di scomposizione di attività e organizzazione di progetto: WBS e OBS
- Conoscere la struttura delle risorse e dei costi di progetto: RBS e CBS
- Conoscere le caratteristiche della fase di avvio di un progetto e le valutazioni economiche da effettuare nei preventivi
- Conoscere le tecniche di programmazione di un progetto
- Conoscere i metodi CPM e PERT per la gestione di un progetto

- Conoscere i metodi per la gestione ed il controllo dei costi di un progetto
- Conoscere l'utilizzo di software specifici per pianificazione/programmazione di un progetto
- Conoscere le caratteristiche dei sistemi informativi aziendali
- Aumentare la fiducia in se stessi
- Ispirare all'avvio di una nuova impresa

Obiettivi operativi, capacità e competenze

Per quanto riguarda gli obiettivi operativi raggiunti, o da raggiungere entro la fine dell'anno scolastico, essi possono essere individuati come segue:

- Saper contestualizzare esempi di ciclo di vita di un progetto e di un prodotto/servizio
- Saper individuare i work package di progetto e le relative responsabilità
- Saper valutare i costi nei preventivi e nelle commesse di progetto
- Saper impostare un diagramma a barre (Gantt) o un reticolo per programmare le attività
- Saper distinguere gli ambiti di applicazione dei metodi CPM e PERT per differenti progetti
- Saper confrontare i costi di progetto con il budget value, l'actual value e l'earned value
- Saper utilizzare strumenti tecnologici, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Sviluppare capacità di business planning, negoziazione, problem solving e leadership
- Accrescere la motivazione personale
- Fornire una cultura economico-finanziaria di base

Metodologia

L'attività didattica si è svolta in aula ed in laboratorio, in gran parte con lezioni interattive, spesso con l'ausilio del "social learning" Fidenia, e da esercitazioni, più raramente con lezioni frontali, comunque dialogate. Gli studenti sono stati invitati a partecipare sempre attivamente, a volte lavorando per gruppi, con suddivisione dei compiti da svolgere in brevi progetti o presentando relazioni preparate a casa e molto spesso in laboratorio coinvolti nella risoluzione di casi reali. Il piano di lavoro è stato volto sempre a motivare alla partecipazione ed allo studio, per favorire un apprendimento distribuito nel tempo, imparando poco alla volta, in tal modo, si sono create, per coloro che hanno avuto uno studio costante e proattivo, le condizioni per un apprendimento anche di natura autonoma.

Strumenti e materiali didattici adottati

Per quanto concerne strumenti e materiali di supporto alla didattica, si è fatto riferimento a:

Libro di testo: C. Iacobelli, M. Cottone, E. Gaido, G.M. Tarabba – Gestione progetto e organizzazione d'impresa – Ed. Juvenilia Scuola - Mondadori Education

Appunti e dispense fornite dall'insegnante, su argomenti teorici e pratici.

Materiale in formato elettronico (programmi) condiviso tramite la piattaforma Fidenia.

Materiali didattici inerenti al corso Imprenditorialità sulla piattaforma NetSpace della CISCO

Computer in laboratorio.

LIM in classe e in laboratorio.

Criteri di valutazione e verifiche

Durante le lezioni interattive sono stati valutati gli interventi degli studenti; per le relazioni svolte in laboratorio o a casa sono state valutate, oltre alla conoscenza dell'argomento, le modalità di esposizione e la proprietà nell'uso del linguaggio tecnico. Sono stati proposti vari esercizi atti a testare la rielaborazione dei contenuti acquisiti, in classe ed in laboratorio: per la correzione, di volta in volta, si è adottata un'opportuna griglia valutativa, condivisa con gli studenti prima della prova. Le verifiche orali hanno avuto lo scopo di evidenziare la comprensione (per contenuti e terminologia) degli argomenti trattati nel corso. Per le attività di laboratorio sono stati valutati i risultati ottenuti e l'impegno mostrato. Il criterio adottato per le valutazioni è stato di attribuire loro non un valore sanzionatorio, ma di controllo del processo di apprendimento, per diagnosticare eventuali errori rilevati nel percorso, con correzioni interattive, condivise, degli elaborati.

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "S. PERTINI" GENZANO DI
ROMA**

MATERIA: GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

CLASSE: 5A ITT

PROFESSORI: Romani Francesca e Grossi Emiliano

**LIBRO DI TESTO: "Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa" - Cesare Iacobelli,
Mario Cottone, Elena Gaido, Giovanni Tarabba Juvenilia Scuola**

I processi, i progetti e la gestione

- Il progetto
- Definizione di progetto
- Caratteristiche di un progetto

Il project management

- I principi e la gestione dei progetti
- Definizione del team di progetto e figure professionali
- Assegnazione delle responsabilità
- Analisi sintetica dei processi del project management

Il ciclo di vita del progetto

- Fasi principali del ciclo di vita di prodotto e di progetto
- Progettare il processo
- La schedulazione dei prodotti di progetto
- La schedulazione dei compiti di progetto

La gestione e il controllo dei costi

- La definizione del budget di progetto
- Metodi per il controllo dei costi
- Elaborazione del budget delle risorse e delle tecnologie
- Budget value e actual value

Le relazioni tra le attività e l'organizzazione del tempo

- Individuazione e schedulazione di ogni attività
- Fase di definizione e pianificazione
- Attività quotidiane e amministrazione
- Monitoraggio e controllo

Scope management e risk management

- Il registro delle questioni
- Identificazione e valutazione dei rischi del progetto
- Modalità di gestione dei rischi del progetto
- Analisi degli scostamenti

L'Imprenditorialità (corso CISCO)

- Elementi di base di economia
- Nascita di un'idea commerciale: il business plan
- Creazione di un'azienda di successo: il marketing
- Utilizzo dei social network come canali di vendita e di marketing
- E-business

- Ottimizzazione delle risorse: una buona gestione finanziaria

La sicurezza e i rischi in azienda

- I concetti della sicurezza (pericolo, rischio e danno)
- Il D.Lg 81/08 e le sue articolazioni
- Le figure della sicurezza e loro i ruoli della
- Il rischio da videoterminali
- Il rischio elettrico

Le professioni del futuro (Start2Impact)

- Mindset
- Personal Branding e Social Media
- Industria 4.0
- Blockchain
- Intelligenza Artificiale

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- Scheda di presentazione di un progetto
- Scheda finanziaria di un progetto
- Ciclo di vita e modelli di sviluppo del software
- Il Project Management e lo sviluppo del software
- Progettazione di workflow di processi aziendali
- Progettazione di organigrammi di strutture organizzative aziendali
- Analisi di casi di studio scelti
- Diagrammi di Gantt e CPM
- Individuazione del cammino critico
- Diagrammi di PERT di progetto
- Realizzazione del business plan dei casi di studio scelti
- Monitoraggio delle risorse impiegate
- Scheda di presentazione di un progetto, con allegato scheda finanziaria
- Scheda sulle competenze specifiche e trasversali.

Genzano di Roma, 07 Maggio 2018

Istituto d'Istruzione Superiore Statale
"Sandro Pertini"
Genzano di Roma

Anno Scolastico 2017/2018

Relazione Classe 5[^] A
Docente ACCILI Roberto

Disciplina SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Situazione di partenza

La classe ha mostrato interesse piuttosto per le attività pratiche che per i contenuti teorici. Infatti il livello delle competenze pratiche risultano nel complesso più che buone mentre sono modeste le conoscenze dei contenuti teorici.

Raggiungimento degli obiettivi

Conoscenze teoriche

Tra gli argomenti affrontati nelle lezioni teoriche, e compresi dagli alunni, vi è lo studio e l'analisi delle "buone pratiche" necessarie per condurre uno stile di vita atto a preservare e a migliorare il proprio patrimonio biologico e a migliorare le relazioni con gli altri. Sono stati inoltre affrontati gli argomenti relativi agli adattamenti dell'organismo conseguenti all'allenamento, quindi al miglioramento dei parametri vitali quali: frequenza cardiaca, gettata sistolica, pressione cardiaca, frequenza respiratoria, etc.

Lo studio dell'alimentazione, in relazione alla pratica sportiva, ha consentito agli alunni di comprendere come nutrirsi in generale e come fornire all'organismo i nutrienti necessari per allenarsi ed ottenere delle buone prestazioni in gara. Inoltre sono stati affrontati i danni derivanti dall'abuso dell'alcool e dell'uso del tabacco e delle droghe.

Lo studio degli apparati e degli organi, ha consentito agli alunni di apprendere le metodologie e le tecniche per migliorare il loro rendimento nella pratica sportiva e potenziarne la funzionalità.

Competenze pratiche

Prima di intraprendere un percorso specificatamente sportivo gli alunni sono stati guidati ad esercitarsi per consolidare le capacità motorie di base. Successivamente, attraverso le attività pratiche, gli alunni hanno imparato ad adottare vari metodi per avviare l'organismo al lavoro e ad uno sforzo fisiologico più intenso, quindi hanno appreso come migliorare e consolidare le qualità fisiologiche. Hanno inoltre appreso

le basi delle tecniche dei fondamentali individuali delle discipline sportive di squadra più praticate in palestra.

Difficoltà incontrate

Hanno sottovalutato l'importanza del consolidamento delle conoscenze teoriche attraverso lo studio e l'approfondimento degli argomenti trattati.

Rapporto con gli alunni

Il dialogo educativo con gli alunni è stato nel complesso positivo. L'esperienza maturata nell'ambito dello sport da ciascun individuo è stata utile per affrontare argomenti e tematiche di interesse generale e trasversale quale per esempio i temi relativi a: stile di vita, prevenzione del tabagismo ed alcolismo, prevenzione dall'uso di sostanze stupefacenti e dopanti e far play nello sport.

Per affrontare gli argomenti teorici è stato sempre necessario confrontare le conoscenze scientifiche specifiche dell'allenamento con le esperienze maturate dagli alunni nella pratica dei loro sport preferiti.

Rapporto con i docenti nelle riunioni collegiali

Le riunioni per materie e per dipartimenti sono state proficue poiché ho condiviso con i miei colleghi l'insieme di regole da adottare nei confronti di tutta la scolaresca al fine di evitare comportamenti divergenti.

Attraverso le opinioni e le valutazioni dei colleghi del Consiglio di Classe ho potuto avere un quadro completo degli alunni, del loro andamento didattico – disciplinare e dei loro eventuali problemi. Tutto ciò mi ha consentito di rimodulare, in relazione alle caratteristiche specifiche della classe, la programmazione didattica – disciplinare.

Rapporto con i genitori

Una parte dei genitori degli alunni ha partecipato regolarmente ai colloqui pomeridiani, mostrando interesse per l'impegno dei propri figli nello studio e nell'applicazione di questa disciplina. Altri genitori hanno ritenuto evidentemente superfluo interloquire per verificare l'impegno dei propri figli.

Anno Scolastico 2017/2018

Relazione Classe 5[^] A
Docente ACCILI Roberto

Disciplina SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Attività pratiche

- 1 - Consolidamento delle abilità coordinative motorie di base e delle qualità condizionali;
- 2 - Potenziamento e consolidamento del trofismo dei gruppi muscolari;
- 3 - Acquisizione della conoscenza per sviluppare e consolidare le forme fondamentali della forza muscolare;
- 4 - Potenziamento della resistenza e della capacità Aerobica;
- 5 - Acquisizione delle competenze per sviluppare e consolidare le forme della velocità in relazione ai processi energetici muscolari;
- 6 - Consolidamento dei fondamentali individuali delle discipline sportive di squadra;

Attività teoriche

Apparato Cardiocircolatorio:

- Anatomia del cuore;
- Fisiologia apparato cardiocircolatorio (grande e piccola circolazione)
- Parametri dell'attività cardiaca (Frequenza Cardiaca, Gittata Sistolica, Gittata Cardiaca);
- Effetti dell'allenamento sull'apparato cardiocircolatorio

Apparato respiratorio:

- 1) anatomia dell'apparato respiratorio;
- 2) Volumetrie polmonari;
- 3) Effetti dell'allenamento sull'apparato respiratorio;

Traumi da sport:

- 1) Traumi dell'apparato scheletrico;
- 2) Traumi dell'apparato articolare;
- 3) Traumi dell'apparato muscolare e dei tendini;

Principi di scienza dell'alimentazione con riferimento alla pratica sportiva;

Effetti nocivi relativi all'abuso di alcool;

Effetti nocivi relativi al fumo e all'uso di sostanze stupefacenti.

Importanza dell'avviamento fisiologico al lavoro e delle tecniche di stretching;

Allenamento delle capacità aerobiche ed anaerobiche.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
IL DOCENTE DELLA DISCIPLINA: Vincenzo Delia
Classe V A ITT A.S. 2017 - 18

CONOSCENZE:

Conoscere e comprendere la religione cattolica nella sua concreta realtà.
Conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso.

COMPETENZE:

Saper cogliere i bisogni psicologici e sociali che sottostanno alla domanda di sacro.
Accostare in maniera adeguata e corretta la Bibbia e i documenti di carattere religioso.
Conoscere ed usare correttamente le varie forme del linguaggio religioso.

CAPACITA':

Maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane e le diverse religioni.
Comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.
Prendere coscienza dell'esistenza di diversi modelli etici.

METODOLOGIA:

Si è privilegiato il metodo induttivo/esperienziale perché parte dal vissuto e dall'esperienza degli alunni favorendo in tutti i modi la partecipazione al dialogo educativo. Si sono usate varie tecniche (brainstorming, lezioni frontali) al fine di rendere gli incontri vivi, aperti, interessanti e partecipati.

MATERIALE DIDATTICO:

Testo, fotocopie, documenti del Concilio Vaticano II.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA:

Verifiche orali, sia per il campo della bioetica, ma soprattutto dei documenti del Concilio Vaticano II.

PROGRAMMA SVOLTO DELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018.

CONTENUTI: prima parte dell'anno:

Principi di bioetica sia nell'ambito medico scientifico che nell'ambito cristiano morale:

- Orientamenti e dignità della persona umana.
- Biotecnologie e OGM.
- La clonazione.

- La fecondazione assistita (il valore della vita è sacra).
- L'aborto.
- La morte e la buona morte.

Seconda parte dell'anno:

La Chiesa Cattolica del novecento.

- Lettera Enciclica "Rerum Novarum" di Leone XIII: la Chiesa di fronte ai totalitarismi.
- Periodo storico culturale del Concilio Vaticano II: si è trattati diversi documenti conciliari come:
 - Costituzione Dogmatica sulla Divina Rivelazione "Dei Verbum".
 - Costituzione Pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo "Gaudio et Spes".
 - Costituzione sulla sacra liturgia "Sacrosantum Concilium".
- Nel periodo della Quaresima si è parlati della vita e morte di Cristo, con la visione del film *La passione di Cristo* di Mel Gibson.
- Fondamentalismo.
- Il sincretismo.
- L'elettismo.
- I nuovi movimenti religiosi.
- Problematiche di attualità socioculturale

Andamento didattico disciplinare della classe: la classe ha serenamente svolto il programma con interesse e molto impegno. Valutando e approfondendo il loro interesse, molto spesso si entrava in discussione su argomenti riguardanti la disciplina, come il confronto sulla bioetica sia nell'ottica scientifica e che religiosa. Credo di aver svegliato il loro interesse su ciò che ha caratterizzato il novecento e la Chiesa odierna, soprattutto l'assistenza sociale dei cattolici di fronte ai totalitarismi con la risposta della lettera Enciclica di Leone XIII "Rerum Novarum", e della grande apertura ai problemi sociali e religiosi del ventesimo secolo con il Concilio Vaticano II.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



Istituto Istruzione Superiore "Sandro Pertini"

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (ITE)
Amministrazione, finanza e marketing - Turismo
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO (ITT)
Informatica e telecomunicazioni

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO (IPSIA)

Sede centrale: Via Napoli, 3 - 00045 - Genzano di Roma - tel. 06121125600 - fax 069363827

Sede succursale ITE Turismo: Via della Stella, 7 - 000141 - Albano Laziale - tel. 069320890 -
069321384 - fax 069323128

CODICE MECCANOGRAFICO RMIS05300L -- C.F. 90049420582 -- 42° Distretto Scolastico

RMIS05300L@istruzione.it

RMIS05300L@pec.istruzione.it

www.pertinigenzano.gov.it

Anno Scolastico 2017/18

Classe VA ITT

SIMULAZIONE TERZA PROVA

data :24 /03/2018

**DISCIPLINE: Inglese, Storia, Informatica, Gestione Progetti e
Organizzazione d'Impresa, Scienze Motorie**

TIPOLOGIA: B (quesiti a risposta singola)

NUMERO DI DOMANDE: 10

TEMPO A DISPOSIZIONE: 2 ore

Alunno

Cognome.....

Nome.....

GESTIONE PROGETTI E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

Spiega cos'è un WORK PACKAGE e in quale fase viene definito.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Spiega nel dettaglio almeno un metodo per il controllo dei costi.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



Istituto Istruzione Superiore "Sandro Pertini"

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (ITE)
Amministrazione, finanza e marketing - Turismo
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO (ITT)
Informatica e telecomunicazioni

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO (IPSIA)

Sede centrale: Via Napoli, 3 - 00045 - Genzano di Roma - tel. 06121125600 - fax 069363827

Sede succursale ITE Turismo: Via della Stella, 7 - 000141 - Albano Laziale - tel. 069320890 -
069321384 - fax 069323128

CODICE MECCANOGRAFICO RMIS05300L -- C.F. 90049420582 -- 42° Distretto Scolastico

RMIS05300L@istruzione.it

RMIS05300L@pec.istruzione.it

www.pertinigenzano.gov.it

Anno Scolastico 2017/18

Classe VA ITT

SIMULAZIONE TERZA PROVA

data :24 /03/2018

**DISCIPLINE: Inglese, Storia, Informatica, Gestione Progetti e
Organizzazione d'Impresa, Scienze Motorie**

TIPOLOGIA: C (quesiti a risposta multipla)

NUMERO DI DOMANDE: 30

TEMPO A DISPOSIZIONE: 2 ore

Alunno

Cognome.....

Nome.....

Firma.....

Simulazione della terza prova: Lingua e Cultura Inglese

*****Chose the correct option to complete the following statements.*****

- 1) A Web browser is**
 - a) a network of networks.**
 - b) a site.**
 - c) the software to access the World Wide Web.**

- 2) Using a browser**
 - a) you can also find a history button and a refresh button among others.**
 - b) nothing but a search button .**
 - c) you can only find a home button.**

- 3) Search engines are**
 - a) information you can find navigating the Internet.**
 - b) sites which contain software to access the World Wide Web.**
 - c) Web browsers.**

- 4) The acronym MMS stands for**
 - a) Multitasking Mind Service.**
 - b) Multimedia Microsoft Software.**
 - c) Multimedia Message Sending.**

- 5) E-mails have the effect of**
 - a) improving our language knowledge and use.**
 - b) lowering our linguistic standards.**
 - c) making us more precise with respect to language correctness.**

- 6) Typing SMS can cause an injury called**
 - a) SMS Thumb.**
 - b) MMS Thumb.**
 - c) SMS Tomb.**

STORIA

- 1 Il dominio imperialistico in Asia e in Africa fu motivato
 - A dalla ricerca di materie prime da parte dei paesi meno industrializzati che cercavano ricchezze fuori dall'Europa
 - B dalla ricerca di mercati e materie prime da parte dei paesi industrializzati ed ebbe per conseguenza lo sviluppo degli stessi paesi colonizzati
 - C dalla ricerca di mercati e materie prime da parte di Spagna, Portogallo e Olanda e fu sostenuto da una cultura razzista ed eurocentrica
 - D dalla ricerca di mercati e materie prime da parte dei paesi industrializzati e fu sostenuto da una cultura razzista ed eurocentrica

- 2 La cultura europea di fronte all'imperialismo, tranne eccezioni, sostenne
 - A la necessità di una missione civilizzatrice senza sfruttamento
 - B la necessità di cessare questo odioso sfruttamento dell'uomo sull'uomo
 - C la superiorità della razza bianca e la missione civilizzatrice dell'Europa
 - D la necessità di espansione economica dell'Europa, nel rispetto delle culture diverse

- 3 Alla vigilia della Prima Guerra Mondiale le posizioni neutraliste in Italia erano sostenute da
 - A cattolici e socialisti
 - B irredentisti e socialisti
 - C cattolici e intellettuali
 - D intellettuali e irredentisti

- 4 L'espressione "questione sociale" indica
 - A L'insieme delle leggi che tutelavano i diritti dei lavoratori
 - B L'insieme delle lotte portate avanti dalla classe operaia
 - C L'insieme dei problemi inerenti alle misere condizioni di lavoro e di vita della classe operaia
 - D L'insieme delle teorie tese al miglioramento delle condizioni della classe operaia

- 5 Il ciclo economico corrispondente al periodo 1873-1896 è considerato:
 - A Di espansione economica
 - B Di stagnazione
 - C Di depressione
 - D Di espansione moderata con momenti di stagnazione

- 6 Il patto Gentiloni promosso da Giolitti può essere inteso come
 - A Un accordo elettorale tra cattolici e liberali
 - B Un accordo elettorale tra formazioni di centro e di sinistra
 - C Un'intesa tra imprenditori e sindacati
 - D Un'alleanza tra Italia e Germania

I.I.S "Sandro Pertini", Genzano di Roma (RM) - Anno 2017/18 - Simulazione di terza prova –
Tipologia c

Materia: INFORMATICA		
Alunno:	Classe: 5A ITT	Data: 24-03-2018

Quesito 1

Quale fra le seguenti definizioni caratterizza meglio una base di dati?

- a) Una collezione di dati gestita da un Database Management System (DBMS)
- b) Un insieme di file non organizzati ma con relazioni dirette
- c) Un insieme di dati organizzati secondo regole precise
- d) Un insieme di applicativi software che gestiscono connessioni di rete

Quesito 2

L'integrità referenziale è:

- a) Uno strumento per impedire agli estranei di accedere al database senza permesso
- b) Un insieme di regole per la gestione delle relazioni tra tabelle
- c) Uno strumento per la correzione degli errori grammaticali ed ortografici
- d) Una collezione di dati scollegati tra di loro

Quesito 3

Che cos'è una chiave primaria?

- a) Una tabella unica all'interno della base dati
- b) Il codice di accesso ad un database
- c) Un attributo che identifica in modo univoco ogni record della tabella
- d) Il primo record di ogni tabella

Quesito 4

Avendo una tabella **contatti**(*idContatto*, nome, cognome, numero_telefono, numero_casa), qual è la corretta istruzione SQL per selezionare i contatti ordinati per cognome?

- a) SELECT contatti FROM nome and cognome ORDER BY cognome;
- b) SELECT nome, cognome IN contatti ORDER BY cognome;
- c) SELECT nome, cognome FROM contatti ORDER BY cognome;
- d) SELECT nome, cognome FROM contatti ORDER BY nome;

Quesito 5

Nel caso sottostante che rappresenta il diagramma E/R di una rubrica telefonica, l'associazione tra Contatto e Gruppo avrà molteplicità:



- a) Uno a molti
- b) Molti a molti
- c) Uno a uno
- d) Nessun tipo di associazione;

Quesito 6

Nel caso del quesito 5, che rappresenta il diagramma E/R di una rubrica telefonica, passando al modello logico il legame tra Contatto e Gruppo sarà:

- a) Una chiave esterna che parte dal gruppo verso il Contatto
- b) Una chiave esterna che parte dal Contatto verso il gruppo di appartenenza
- c) Nessun tipo di legame
- d) Una terza tabella che contiene le chiavi esterne a C

GESTIONE PROGETTI E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

1. Che cos'è il PERT?

- a. E' un diagramma del progetto
- b. E' un metodo probabilistico che utilizza tre date stimate per il calcolo del CPM
- c. E' un metodo di tipo AON

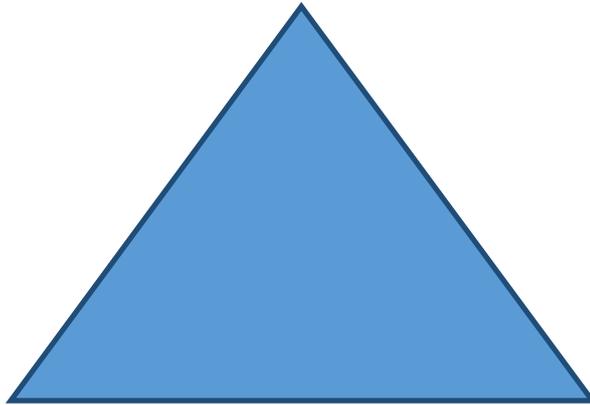
2. Che cos'è il CPM?

- a. E' un metodo di tipo AOA
- b. E' il principale esempio di tecnica a barre
- c. Permette di calcolare la durata complessiva del progetto partendo dalla durata delle attività

3. L'Earned Value è:

- a. Un metodo che non tiene conto del lavoro realmente eseguito
- b. E' una tecnica di cost engineering
- c. E' un metodo che calcola la differenza nel tempo tra i costi pianificati e quelli reali

4. Completa e spiega il seguente schema :



5. Spiega il significato sei seguenti acronimi:

- a. RAM: _____
- b. CBS: _____
- c. WBS: _____
- d. OBS: _____
- e. RBS: _____

6. In che fase vengono assegnate le risorse?

- a. In fase di avvio
- b. Dopo aver avviato il controllo
- c. In fase di pianificazione
- d. In fase di monitoraggio

Quesito 1

I muscoli nell'apparato locomotore sono:

Quante le ossa, poco più di 200 1

Circa 600 2

Appena 100 3

Quesito 2

I muscoli striati, detti anche scheletrici o volontari, nel corpo umano sono responsabili

Della pulsazione cardiaca 1

Della digestione e della respirazione 2

Della motricità volontaria 3

Quesito 3

Il cuore di un atleta molto allenato a riposo ha le seguenti caratteristiche:

Bassa Frequenza Cardiaca ed elevata Gittata Sistolica 1

Elevata Frequenza Cardiaca e bassa Gittata Sistolica 2

Elevata Gittata Sistolica ed elevata Frequenza Cardiaca 3

Quesito 4

La corsa di resistenza ed il ciclismo sono considerate:

attività aerobiche 1

attività miste cioè aerobiche ed anaerobiche 2

attività anaerobiche 3

Quesito 5

Le dimensioni di un campo di pallavolo sono:

9 metri di larghezza e 20 metri di lunghezza 1

9 metri di larghezza e 9 metri di lunghezza 2

9 metri di larghezza e 18 metri di lunghezza 3

Quesito 6

Quali dei seguenti elementi tecnici della pallavolo sono da considerarsi fondamentali individuali:

Attacco, difesa, salto e scivolata 1

Palleggio, Bagher, Battuta, Muro e Schiacciata 2

Schemi tattici per attacco e difesa 3



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



Istituto Istruzione Superiore "Sandro Pertini"

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (ITE)
Amministrazione, finanza e marketing - Turismo
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO (ITT)
Informatica e telecomunicazioni
ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO (IPSIA)

Sede centrale: Via Napoli, 3 - 00045 - Genzano di Roma - tel. 06121125600 - fax 069363827
Sede succursale ITE Turismo: Via della Stella, 7 - 000141 - Albano Laziale - tel. 069320890 -
069321384 - fax 069323128

CODICE MECCANOGRAFICO RMIS05300L -- C.F. 90049420582 -- 42° Distretto Scolastico

RMIS05300L@istruzione.it RMIS05300L@pec.istruzione.it www.pertinigenzano.gov.it

Anno Scolastico 2017/18

Classe VA ITT

SIMULAZIONE TERZA PROVA

data :9/05/2018

DISCIPLINE: Inglese, Storia, Informatica, Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazione, Matematica

TIPOLOGIA: B (quesiti a risposta singola)

NUMERO DI DOMANDE: 10

TEMPO A DISPOSIZIONE: 2 ore

Alunno

Cognome.....

Nome.....

Firma.....

MATEMATICA

1.

Calcola i seguenti limiti facendo uso del teorema di De L'Hospital:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(x+1)}{x^2 - x};$$

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{e^x - 1}{\sin x + x}$$

2.

Scrivi l'equazione della retta tangente al grafico della seguente funzione nel punto di ascissa x_0 a fianco segnato.

$$f(x) = \frac{x-1}{x+1}, \quad x_0 = 0$$



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



Istituto Istruzione Superiore "Sandro Pertini"

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (ITE)
Amministrazione, finanza e marketing - Turismo
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO (ITT)
Informatica e telecomunicazioni
ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO (IPSIA)

Sede centrale: Via Napoli, 3 - 00045 - Genzano di Roma - tel. 06121125600 - fax 069363827
Sede succursale ITE Turismo: Via della Stella, 7 - 000141 - Albano Laziale - tel. 069320890 -
069321384 - fax 069323128

CODICE MECCANOGRAFICO RMIS05300L -- C.F. 90049420582 -- 42° Distretto Scolastico

RMIS05300L@istruzione.it RMIS05300L@pec.istruzione.it www.pertinigenzano.gov.it

Anno Scolastico 2017/18

Classe VA ITT

SIMULAZIONE TERZA PROVA

data :9 /05/2018

**DISCIPLINE: DISCIPLINE: Inglese, Storia, Informatica,
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di
Telecomunicazione, Matematica**

TIPOLOGIA: C (quesiti a risposta multipla)

NUMERO DI DOMANDE: 30

TEMPO A DISPOSIZIONE: 2 ore

Alunno

Cognome.....

Nome.....

Firma.....

A. S. 2017-2018 Classe V sezione A Alunno:_____

Simulazione della terza prova: Lingua e Cultura Inglese

*****Chose the correct option to complete the following statements.*****

- 1) The basic elements of any communication system are**
 - a) satellites, receivers and protocols.**
 - b) analogue signals, digital signals and microwaves.**
 - c) a transmitter, a channel and a receiver.**

- 2) Compatibility in a communication system regards**
 - a) both the hardware and software of the transmitter and the receiver.**
 - b) the hardware of transmitters.**
 - c) the software of receivers.**

- 3) Telephone systems and the Internet are**
 - a) the best-known telecommunication systems.**
 - b) devices which can only receive information.**
 - c) local networks.**

- 4) A circuit-switched network is**
 - a) a type of communication where a dedicated channel is established for the duration of the transmission.**
 - b) a type of communication in which data is divided into small blocks for transmission.**
 - c) the same as a packet-switched network.**

- 5) The three basic modes of transmitting data from one station to another are**
 - a) duplex, double-duplex, no-duplex.**
 - b) simplex, half-duplex and full-duplex.**
 - c) attenuation, noise and distortion.**

- 6) Attenuation**
 - a) is the presence of unwanted electromagnetic transmission.**
 - b) happens during any data transmission.**
 - c) is the reduction in a signal strength during its transmission.**

STORIA.

1. La principale causa della rivoluzione russa del febbraio del 1917 fu
 - a. L'inefficienza del governo dello zar di fronte alla guerra
 - b. La crescita del potere dei soviet
 - c. L'ingiusta suddivisione delle terre
 - d. Le vittorie sul fronte tedesco

2. Lenin impose il "comunismo di guerra"
 - a. Per sospendere l'uso della moneta
 - b. Per abolire la proprietà privata
 - c. Per assicurare il sostentamento dell'esercito
 - d. Per dare il potere ai soviet

3. Nel primo dopoguerra in Italia
 - a. Le industrie godono dei guadagni fatti durante il conflitto bellico
 - b. C'è una gravissima crisi economica e sociale
 - c. I reduci si reinseriscono facilmente nei loro ruoli sociali
 - d. Si consolida il ruolo delle donne nelle industrie

4. Quale fu l'atteggiamento di Vittorio Emanuele III di fronte alla Marcia su Roma?
 - a. Ordinò all'esercito di opporsi ai fascisti
 - b. Decretò lo stato di assedio
 - c. Rifiuto di decretare lo stato di assedio
 - d. Fece arrestare Mussolini

5. Giacomo Matteotti fu ucciso perché
 - a. Aveva scritto un articolo contro i fascisti
 - b. Aveva offeso Mussolini in pubblico
 - c. Aveva denunciato brogli e violenze durante le elezioni
 - d. Aveva votato contro la nuova legge elettorale

6. Con i Patti Lateranensi del 1929
 - a. Il papa riconosceva il Regno d'Italia
 - b. Il papa acquisiva la sovranità su Roma
 - c. Il papa rinunciava alla libertà di culto
 - d. Il papa rinunciava al valore civile del matrimonio religioso

I.I.S "Sandro Pertini", Genzano di Roma (RM) - Anno 2017/18 - Simulazione di terza prova – Tipologia c

Materia: INFORMATICA		
Alunno:	Classe: 5A ITT	Data:

Quesito 1

Cosa si intende per DBMS?

- e) Una collezione di dati
- f) Un protocollo di comunicazione tra software e database
- g) Un sistema software progettato per consentire la creazione, la manipolazione e l'interrogazione efficiente di database
- h) Un insieme di applicativi software che gestiscono connessioni di rete

Quesito 2

Quali sono, in ordine, le tre fasi di progettazione di una base dati?:

- e) Concettuale, logico, fisico
- f) Concettuale, algebrico, fisico
- g) Fisico, concettuale, logico
- h) Logico, fisico, concettuale

Quesito 3

Che cos'è una chiave primaria?

- e) Una tabella unica all'interno della base dati
- f) Il codice di accesso ad un database
- g) Un attributo che identifica in modo univoco ogni record della tabella
- h) Il primo record di ogni tabella

Quesito 4

Avendo una tabella **gatto**(*idgatto*, nome, peso, altezza, razza), qual è la corretta istruzione SQL per selezionare i gatti ordinati per peso?

- e) SELECT nome FROM gatto ORDER BY altezza;
- f) SELECT nome IN gatto ORDER BY peso;
- g) SELECT nome FROM gatto ORDER BY peso;
- h) SELECT gatto FROM nome ORDER BY razza;

Quesito 5

Nel caso sottostante che rappresenta il diagramma E/R di una rubrica telefonica, l'associazione tra Contatto e Gruppo avrà molteplicità:



- e) Uno a molti
- f) Molti a molti
- g) Uno a uno
- h) Nessun tipo si associazione;

Quesito 6

Nel caso del quesito 5, che rappresenta il diagramma E/R di una rubrica telefonica, passando al modello logico il legame tra Gatto e Razza sarà:

- e) Una chiave esterna che parte dalla Razza verso il Gatto
- f) Una chiave esterna che parte da Gatto verso la Razza di appartenenza
- g) Nessun tipo di legame
- h) Una terza tabella che contiene le chiavi esterne di Gatto e Razza

Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazione

Nome _____ Cognome _____ Voto _____

Le architetture WEB-centric possono essere:

- web tradizionali
- web avanzate
- web remote
- web multilivello

Quale tra queste funzionalità quale è non presente?

- I servizi di astrazione e cooperazione
- I servizi per le applicazioni
- I meccanismi di sincronizzazione
- I servizi di amministrazione del sistema
- Il servizio di comunicazione
- L'ambiente di sviluppo applicativo

Quale scopo non è quello principale nel middleware:

- aiutare gli sviluppatori nella gestione della complessità
- permettere di garantire l'interoperabilità
- ridurre la quantità di comunicazione
- permettere la connettività tra servizi che devono interagire su piattaforme distribuite

Nei sistemi personal mobility l'acronimo PCS sta ad indicare:

- Personal Communications System
- Personal Computing Services
- Personal Computing System
- Personal Communications Services

Il sistema operativo iOS è strutturato in quattro livelli di astrazione:

- il Core OS layer
- il Core Services layer
- Il Touch layer
- Il Cocoa Touch layer

La trasmissione dei dati digitali avviene a partire dalla:

- 1° generazione
- 2° generazione
- 2,5° generazione
- 3° generazione

MATEMATICA

1.

Quale delle seguenti uguaglianze è *corretta*?

A $D2 = 2.$

B $D\text{sen}^2 x = -\cos^2 x.$

C $D\cos x = \text{sen } x.$

D $D\log_{5a} x = \frac{1}{x}\log_{5a} e$

2.

La derivata di $y = \cos x \text{sen } x$ è:

A $y' = -3\cos^2 x.$

B $y' = -3\text{sen}^2 x.$

C $y' = -3\cos x \text{sen } x.$

D $y' = \cos x^2 - \text{sen } x^2$

3.

A che cosa è uguale la derivata della funzione composta $y = f(g(x))$?

A $y' = f'(g(x)).$

B $y' = f'(g'(x)).$

C $y' = f'(g(x)) \cdot f(x).$

D $y' = f'(g(x)) \cdot g'(x).$

4.

Il limite $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\text{sen } x}{2x}$ vale:

A $\frac{1}{2}.$

B $\frac{2}{3}.$

C 1.

D 0.

MATEMATICA

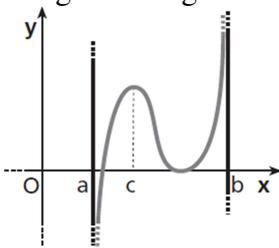
5.

In quale dei seguenti intervalli la funzione $y = x - e^x + 5$ ha la concavità verso il basso?

- A** $] -\infty; 0[$.
- B** $] -\infty; 1[$.
- C** $] 0; +\infty[$.
- D** La funzione ha sempre la concavità rivolta verso il basso.

6.

Nel grafico seguente:



il punto $x = c$ rappresenta nell'intervallo $[a; b]$:

- A** un punto di massimo assoluto.
- B** un punto di massimo relativo.
- C** un punto di minimo relativo.
- D** un punto di flesso a tangente orizzontale.

Griglia di valutazione per la prima prova - Italiano

Alunno:

Classe:

Tipologia A: analisi di un testo letterario e non, in prosa o poesia

Obiettivo	Valutazione	Voto
Comprensione del testo, pertinenza e completezza d'informazione	minimo 1 massimo 3	
Completezza nell'analisi delle strutture formali e tematiche	minimo 1 massimo 3	
Capacità di contestualizzazione e rielaborazione personale	minimo 1 massimo 3	
Espressione organica e consequenziale	minimo 1 massimo 3	
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	minimo 1 massimo 3	

Tipologia B: saggio breve o articolo di giornale

Obiettivo	Valutazione	Voto
Pertinenza, capacità di avvalersi del materiale proposto e coerenza rispetto alla tipologia scelta	minimo 1 massimo 4	
Correttezza dell'informazione e livello di approfondimento/originalità	minimo 1 massimo 4	
Espressione organica e coerenza espositiva-argomentativa	minimo 1 massimo 4	
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	minimo 1 massimo 3	

Tipologia C: tema di argomento storico

Obiettivo	Valutazione	Voto
Conoscenza esatta in senso diacronico e sincronico	minimo 1 massimo 4	
Esposizione ordinata e organica degli eventi storici considerati	minimo 1 massimo 4	
Analisi della complessità dell'evento storico nei suoi vari aspetti per arrivare ad una valutazione critica	minimo 1 massimo 4	
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	minimo 1 massimo 3	

Tipologia D: tema di carattere generale

Obiettivo	Valutazione	Voto
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	minimo 1 massimo 4	
Correttezza dell'informazione e livello di approfondimento/originalità	minimo 1 massimo 4	
Espressione organica e coerenza espositiva-argomentativa	minimo 1 massimo 4	
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	minimo 1 massimo 3	

Valutazione prova /15

Per la valutazione degli alunni BES/DSA si terrà conto dell'aspetto contenutistico più che dell'aspetto formale.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SISTEMI E RETI**

CANDIDATO _____

INDICATORI	Punteggio ATTRIBUIBILE	Punteggio ATTRIBUITO
<u>Conoscenza specifica dei contenuti richiesti per lo svolgimento della traccia:</u> definizioni, strutture e regole dei modelli utilizzati per la realizzazione degli schemi. <i>0 : Nulla 1 : Scarsa 2 : Accettabile 3 : Completa</i>	0-3	
<u>Comprensione delle richieste della traccia:</u> analisi del testo, ipotesi aggiuntive essenziali, coerenza dello svolgimento. <i>0: Errata 1 : Confusa 2: Appropriata</i>	0-2	
<u>Competenza in ambito progettuale:</u> corretta individuazione del procedimento risolutivo, applicazione della metodologia di progettazione e sviluppo del progetto , efficacia della strategia risolutiva. <i>0 : Assente 1: Incerta 2 : Superficiale 3 : Sicura 4 : Rigorosa</i>	0-4	
<u>Competenza nella documentazione:</u> capacità espositiva, chiarezza e leggibilità sul piano logico, precisione formale della documentazione <i>0: Assente 1: Approssimativa 2 : Organizzata</i>	0-2	
<u>Competenza nello sviluppo del software:</u> efficacia dei segmenti relativamente alle funzionalità richieste <i>0: Assente 1: Carente 2: Limitata 3 : Consapevole 4 : Apprezzabile</i>	0-4	
PUNTEGGIO TOTALE (Se uguale a zero, attribuito 1)	0-15	

La Commissione

Genzano di Roma, _____

Descrittori e Griglia per la valutazione terza prova Tipologia B: trattazione sintetica degli argomenti

Candidato: Data

Griglia valutazione 3° prova		Livello	punti
INDICATORI	CONOSCENZE (da 1 a 6)	NON RISPONDE AL QUESITO	1
		CONOSCE GLI ARGOMENTI IN MODO LIMITATO E FRAMMENTARIO	1,5 – 3,5
		CONOSCE GLI ARGOMENTI IN MODO ESSENZIALE	4
		CONOSCE GLI ARGOMENTI IN MODO SICURO E APPROFONDITO	4,5 - 6
	COMPETENZE SPECIFICHE (da 0 a 4,5)	NON RISPONDE AL QUESITO	0
		USA UN LINGUAGGIO IMPRECISO E INADEGUATO	0,5 – 2,5
		USA UN LINGUAGGIO SEMPLICE E PREVALENTEMENTE CORRETTO	3
		USA UN LINGUAGGIO CHIARO APPROPRIATO, PADRONEGGIA IL LESSICO SPECIFICO	3,5 – 4,5
	CAPACITA' LOGICO RIELABORATIVE (da 0 a 4,5)	NON RISPONDE AL QUESITO	0
		ARTICOLA IL DISCORSO IN MODO POCO COERENTE INDIVIDUANDO QUALCHE CONCETTO CHIAVE	0,5 – 2,5
		ARTICOLA IL DISCORSO IN MODO SEMPLICE INDIVIDUANDO I CONCETTI CHIAVE	3
		ARTICOLA IL DISCORSO IN MODO ORGANICO INDIVIDUANDO I CONCETTI CHIAVE E STABILENDO COLLEGAMENTI EFFICACI	3,5 – 4,5

DISCIPLINA	QUESITO	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE	CAPACITA' LOGICO RIELABORATIVE	TOTALE DISCIPLINA
	Quesito 1				
	Quesito 2				
	Quesito 1				
	Quesito 2				
	Quesito 1				
	Quesito 2				
	Quesito 1				
	Quesito 2				
	Quesito 1				
	Quesito 2				
				TOTALE	
				MEDIA	
				PUNTI	

VALUTAZIONE FINALE _____ /15

Ciascun quesito è valutato in 15esimi; il totale per ogni disciplina riporta la somma del punteggio ottenuto nei due quesiti. Il "punteggio totale" è la somma dei totali di ogni disciplina.

La valutazione finale della prova, espressa in 15esimi, si ottiene dividendo il punteggio totale per il numero totale dei quesiti (ossia 10).

I quesiti senza risposta saranno valutati con un punteggio pari a 1/15. La sufficienza è pari a 10/15.

GRIGLIA CORREZIONE TERZA PROVA TIPOLGIA C (DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA)

Alunno.....

CLASSE.....

N. Quesiti corretti	punteggio
0	1
1	3
2	6
3	9
4	11
5	13
6	15

discipline

QUESITO					
1					
2					
3					
4					
5					
6					
N° risp. corrette					
punteggio					
C (RISPOSTA CORRETTA) N(ERRATA O MANCANTE)				media	